PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste. Giovedì 4 Febbraio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12073

SUCCESSI AUSTRO-TEDESCHI IN POLONIA E IN GALIZIA

Le origini della guerra in un „Libro rosso" - La nomina del nuovo Luogotenente di Trieste

LA PUBBLICAZIONE DI UN LIBRO ROSSO

sulle cause della guerra

VIENNA 3 (Corr. Bureau). Oggi è uscito un libro rosso austro-ungarico, che contiene 69 atti e va dal 29 giugno al 24 agosto 1914.

Un'edizione popolare di questo libro rosso, che sarà pubblicata in diverse lingue, contiene un'introduzione illustrativa, la quale, partendo dai rapporti con la Serbia, lumeggia a grandi tratti l'origine della guerra generale e specialmente il conflitto con la Russia.

«Il Governo di Pietrogrado - così dice l'esposizione, - alleato all'egoismo della Granbretagna ed alle ingordigie di rivincita della Repubblica francese, non è rifuggito da alcun mezzo per assicurare alla Triplice Intesa il predominio in Europa e procurare a sè stesso una strada aperta per l'attuazione dei suoi piani futuri. Senza scrupolo alcuno la Russia è intenta a infittire le fila della sua politica in una rete tesa sopra la testa della Monarchia».

Il contenuto

VIENNA 3 (Corr. Bureau.) Il Libro rosso oggi comparso contiene 69 atti e va dal 29 giugno al 24 agosto 1914. Esso comincia con i rapporti dei rappresentanti a Belgrado, Ueskūb e Nisc sulle approvazioni e sulla gioia con cui fu accolta la notizia dell'assassinio dell'Arciduca ereditario.

Il 4 luglio il presidente della Repubblica francese esprimeva all'ambasciatore conte Szécsen la convinzione che il Governo serbo avrebbe mostrato a nostro riguardo il più grande spirito di conciliazione nell'inchiesta giudiziaria e nella persecuzione di eventuali complici. Nessuno Stato potrebbe sottrarsi a un simile dovere.

Il 21 luglio il barone de Giesl rilevava in un lungo rapporto che l'attentato aveva rafforzato i serbi nella credenza dello sfacelo dell'Austria-Ungheria in breve tempo e che essi, ormai, accompagnavano all'odio contro la Monarchia anche il disprezzo.

Il 22 luglio il barone de Giesl riceveva l'incarico di presentare al Governo serbo la nota, la quale, nello stesso tempo e insieme con il noto commentario, veniva rimessa ai nostri ambasciatori perchè la comunicassero ai Governi stranieri. Il 24 gli ambasciatori compivano l'incarico.

Dopo la nota alla Serbia.

Il conte Mensdorff ebbe l'incarico di rilevare che la Serbia aveva la possibilità di evitare i passi seri che doveva attendersi da parte nostra, purchè avesse preso spontaneamente le necessarie misure per avviare in territorio serbo un'inchiesta contro i serbi che avevano partecipato all'attentato.

Sir Edward Grey rispose all'ambasciatore ch'egli era pronto a considerare la faccenda come una questione interessante soltanto l'Austria-Ungheria e la Serbia, ma che temeva che parecchie grandi potenze potessero venir coinvolte in una guerra.

Allorchè il conte Szàpàry compiva la sua missione presso il ministro Sassonoff, questi lo interruppe con l'osservazione che egli sapeva trattarsi di un pretesto per invadere in guerra la Serbia; al che l'ambasciatore rispose essere l'Austria-Ungheria la potenza più pacifica del mondo, e che essa si proponeva soltanto la sicurezza del nostro territorio contro le trame dei rivoluzionari stranieri e la sicurezza della nostra dinastia contro le bombe.

Dopo un consiglio ministeriale durato cinque ore, Sassonoff ricevette l'ambasciatore tedesco e gli dichiarò che la questione era europea e che la Russia non avrebbe potuto accogliere in pace l'eventuale proposito dell'Austria-Ungheria di divorare (dévorer) la Serbia.

Il conte Pourtales replicò che l'Austria-Ungheria voleva soltanto infliggere alla Serbia il meritato castigo.

L'incaricato d'affari russo a Vienna, Kudaseff, ricevuto dal conte Berchtold la mattina del 24, gli disse che in Russia si era sempre nella preoccupazione che il nostro passo assumesse la forma di una umiliazione per la Serbia; ciò che non avrebbe potuto essere senza contraccolpi in Russia. Il conte Berchtold contrappose essere lui assolutamente lontano da un simile proposito e che scopo dell'i. e r. Governo era, assolutamente, di chiarire l'insostenibile situazione della Serbia rispetto a noi.

Il giorno dopo, l'incaricato d'affari russo comparve presso il primo capo-sezione barone Macchio e gli espresse il desiderio che il termine contenuto nella nostra nota alla Serbia venisse prolungato, affinchè le potenze avessero il tempo di esaminare le basi fondamentali della nostra comunicazione e il memoriale accompagnatorio sulla propaganda panserba.

Il barone Macchio rispose che la nostra nota alle potenze aveva soltanto il carattere di un'informazione e che noi consideravamo la nostra azione come una questione interessante soltanto noi e la Serbia.

Alle 3 pom. del 25, secondo un telegramma del barone Giesl, si ordinava in Serbia la mobilitazione generale. Soltanto tre ore più tardi, subito dopo la scadenza del termine fissato nella nostra nota, veniva consegnata a Belgrado la risposta serba all'inviato Giesl, il quale la dichiarava insoddisfacente e abbandonava la città col personale della legazione.

Austria e Russia.

Il 25 il conte Berchtold inviò un'istruzione all'ambasciatore a Pietrogrado conte Szapary che comincia con le parole: «Nel momento in cui abbiamo deciso di fare una seria azione contro la Serbia, siamo naturalmente convinti della possibilità che dalla questione serba si sviluppi un conflitto con la Russia. Noi non potemmo però lasciarci fuorviare da questa eventualità nella nostra posizione rispetto alla Serbia, perchè fondamentali considerazioni di politica di Stato ci avevano messi nella necessità di por fine alla situazione che una patente d'immunità della Russia alla Serbia rendesse possibile una continua impunita ed impunibile minaccia alla Monarchia. Del resto, nel caso che la Russia ritenesse giunto il momento per la grande regolazione dei conti con le potenze centrali d'Europa e che perciò fosse «a priori» decisa alla guerra, la seguente istruzione appare superflua per Vostra Eccellenza. Si potrebbe però ritenere tuttavia che la Russia, dopo che la Serbia avesse eventualmente respinte le nostre domande ed in vista della necessità che ne deriverebbe a noi di un'azione armata, riflettesse molto e fosse anzi decisa a non lasciarsi trascinare dagli elementi bellicosi». Nell'istruzione è esposto inoltre che l'Austria-Ungheria è satura di territori e che se la guerra con la Serbia ci venisse imposta, questa non sarebbe una guerra per aumento di territorio, ma unicamente un mezzo di difesa e di conservazione; inoltre che il movimento alimentato in Serbia contro la Monarchia minaccia gli interessi monarchici e dinastici e che la Russia, conservativa e fedele all'imperatore, come dovremmo ammettere, troverebbe comprensibile ed anzi necessario un energico procedimento contro questa minaccia a tutti gli ordinamenti statali. Noi siamo stati sempre dell'opinione che il rafforzarsi degli Stati balcanici all'indipendenza statale e politica ridonderebbe a vantaggio dei nostri rapporti con la Russia e siamo stati sempre disposti a tener conto dei grandi interessi politici della Russia nel nostro orientamento politico. Il tollerare ancora le macchinazioni serbe avrebbe messo in pericolo la nostra esistenza di grande potenza e quindi anche l'equilibrio europeo, il cui mantenimento è un ben inteso interesse della Russia.

La Russia nega la mobilitazione.

Il conte Szapary telegrafò il 26 da Pietrogrado che l'ambasciatore tedesco aveva parlato seriamente al ministro Sassonoff della mobilitazione russa e soggiunto che le misure per la mobilitazione sono un mezzo oltremodo pericoloso di pressione e che se una volta si tocca questo tasto in Germania, la cosa non può più essere arrestata; al che il ministro Sassonoff assicurò sulla parola d'onore che non era stato radunato nè un cavallo nè un soldato di riserva e che si trattava unicamente di misure preparatorie nei distretti militari di Kieff e di Odessa, forse Kasan e Mosca. In seguito alle dichiarazioni dell'ambasciatore tedesco, il ministro della guerra Suchomlinoff fece chiamare l'addetto militare tedesco e gli diede la medesima assicurazione, pure con la parola d'onore. Se l'Austria-Ungheria passa il confine serbo, saranno mobilizzati i distretti militari rivolti verso l'Austria-Ungheria; in nessun modo quelli sul fronte tedesco; si desidera vivamente la pace con la Germania. L'addetto militare rispose che anche la mobilitazione contro l'Austria-Ungheria era da ritenere molto minacciosa.

Il conte Berchtold comunicò lo stesso giorno ai nostri ambasciatori presso i gabinetti stranieri la rottura dei rapporti diplomatici con la Serbia, ciò che dovette avvenire perchè il Governo serbo aveva respinto le nostre domande dovute essere poste allo scopo di assicurare durevolmente i nostri vitali interessi minacciati dalla Serbia. Il conte Berchtold aggiungeva inoltre: «Con nostro rammarico ed assolutamente contro la nostra volontà siamo quindi posti nella necessità di costringere la Serbia, mediante i mezzi più severi, ad un cambiamento fondamentale del contegno ostile sinora tenuto».

Il 27 luglio il conte Szapary spiegò al ministro degli esteri Sassonoff, in un lungo colloquio, che in Russia si mette erratamente a carico dell'Austria-Ungheria il desiderio di un'avanzata nei Balcani e di una marcia su Salonicco o persino su Costantinopoli. Si tratta invece di conservazione e di difesa, su cui non si può lasciarsi distrarre da alcuna conseguenza. Sassonoff rispose che lo scopo spiegatogli era assolutamente legittimo ma che il mezzo non era il più sicuro; la cooperazione di funzionari austro-ungarici in Serbia e la destituzione di ufficiali ed impiegati indicati dall'Austria-Ungheria essere condizioni inaccettabili in simile forma. Questi punti furono in parte interpretati, in parte dichiarati necessari dal conte Szapary.

Il 27 luglio il conte Berchtold autorizzò telegraficamente il conte Szapary a dichiarare a Sassonoff che, fino a tanto che la guerra tra l'Austria-Ungheria e la Serbia restasse localizzata, la Monarchia non progetterebbe acquisti territoriali di sorta.

Poichè il punto concernente la partecipazione di i. e r. funzionari nella repressione del movimento rivoluzionario serbo provocava la particolare opposizione di Sassonoff, in un secondo telegramma il conte Berchtold pregava il conte Szapary di comunicare confidenzialmente a Sassonoff che con ciò non era progettata una violazione della sovranità della Serbia, ma che si pensava alla sistemazione di un ufficio di sicurezza cooperante con le autorità serbe, sul modello delle analoghe istituzioni russe a Parigi.

La proposta inglese di mediazione.

Il 28 il conte Szögyeny telegrafò che la proposta inglese di mediazione, secondo cui la Germania, l'Italia, l'Inghilterra e la Francia dovrebbero raccogliersi ad una conferenza a Londra, era stata respinta dalla Germania con la motivazione che non le era possibile lasciare andare la sua alleata davanti a un tribunale europeo nella faccenda che aveva con la Serbia.

Il 28 il conte Berchtold comunicò telegraficamente al ministero serbo degli esteri che l'Austria-Ungheria, da quell'istante, si considerava in istato di guerra con la Serbia.

Nello stesso giorno il conte Berchtold telegrafò al conte Szögyeny che la proposta della conferenza fatta da Grey appariva, in quanto si riferiva al nostro conflitto con la Serbia, sorpassata dagli avvenimenti, visto che era subentrato lo stato di guerra. Il conte Berchtold comunicava nel suo telegramma al nostro ambasciatore a Berlino una relazione del conte Mensdorff sul suo abboccamento con sir Edward Grey, seguito il 27 luglio. Secondo la comunicazione, il ministro inglese degli esteri era molto disilluso per il fatto che noi trattavamo la risposta serba come completamente negativa. Egli, proponendo la conferenza, aveva creduto che la risposta avrebbe offerta una base sulla quale i quattro Governi avrebbero potuto elaborare un accomodamento soddisfacente, mentre tanto l'Austria-Ungheria quanto la Russia si sarebbero astenute da qualsiasi operazione militare. Sir Edward Grey disse che se l'Austria-Ungheria era risoluta a fare la guerra alla Serbia, in tutte le circostanze, e se non si poteva indurre la Russia a rimanere tranquilla, le eventualità ed i pericoli diventavano incalcolabili. La flotta concentrata dopo le manovre a Portsmouth resterebbe provvisoriamente quivi.

Il conte Berchtold pregò il conte Mensdorff di sottoporre ad una discussione le nostre osservazioni critiche alla nota serba insieme con sir Edward Grey e di spiegargli che l'accondiscendenza serba era soltanto apparente. «Giacchè il Governo serbo sapeva che ci poteva soddisfare soltanto un'accettazione incondizionata delle nostre domande, la tattica sua s'indovina chiaramente: la Serbia faceva delle concessioni per impressionare l'opinione pubblica europea, però con riserve di ogni specie su una serie delle nostre domande, calcolando che non sarebbe venuta a trovarsi nella situazione di adempiere alle promesse fatte».

L'impossibilità di un compromesso.

Il 28 luglio l'ambasciatore Schebeko presentò al conte Berchtold la proposta di Sassonoff di dare istruzioni al nostro ambasciatore a Pietrogrado per la continuazione di uno scambio di idee sulle nostre domande alla Serbia. Il conte Berchtold si rifiutò, dicendo che una discussione sul testo della risposta da noi designata come insoddisfacente non potrebbe essere compresa ed approvata da nessuno da noi; del resto avere la Serbia ordinata la mobilitazione prima che ci consegnasse la risposta insoddisfacente. Tuttavia noi avremmo aspettato ancora tre giorni.

Lo stesso giorno anche l'ambasciatore inglese fu ricevuto dal conte Berchtold. Alla sua osservazione che la risposta serba sembrava offrire la possibilità di una base per un'intesa, il conte Berchtold rispose che il segretario di Stato inglese difficilmente poteva essere orientato esaurientemente sulla gravissima importanza per la Monarchia delle questioni da risolversi. In quanto sir Edward Grey volesse riuscire utile alla pace europea, non incontrerebbe certamente opposizione presso di noi; ma dover egli considerare che la pace europea non si salvava se le grandi potenze si schieravano dietro la Serbia, propugnandone la impunità. Anche se noi volessimo aderire ad un simile tentativo di compromesso, la Serbia ne sarebbe ancora più incoraggiata a procedere sulla via battuta finora; ciò che metterebbe in forse, entro brevissimo tempo, la conservazione della pace.

La minaccia della mobilitazione russa.

Il 28 il conte Berchtold prega l'ambasciatore Szoegyeny di recarsi immediatamente dal cancelliere dell'Impero e dal segretario di Stato e di sottoporre al gabinetto di Berlino, per l'urgente disamina, la questione: se la Russia non dovesse essere resa avvertita in modo amichevole che la mobilitazione, annunciata nel caso del passaggio del confine serbo, dei quattro distretti militari russi situati verso l'Austria-Ungheria, fosse cosa identica a una minaccia per l'Austria-Ungheria; e che se perciò, nel caso che la mobilitazione avvenisse realmente, tanto la Monarchia che l'alleato Impero germanico non dovessero rispondere con le più vaste contromisure militari.

Intanto l'ambasciatore germanico a Vienna aveva comunicato che sir Edward Grey si era rivolto al Governo germanico con la preghiera che esso facesse valere a Vienna la propria influenza perchè quivi la risposta di Belgrado venisse considerata sufficiente ovvero accettata come base per le discussioni tra i gabinetti. L'ambasciatore germanico era incaricato di sottoporre la proposta al gabinetto di Vienna, per esame. In risposta a questo passo, il conte Berchtold fece pervenire il 29 luglio all'ambasciatore germanico un memoriale nel quale si diceva che nella maggior parte dei punti la risposta serba aveva delle riserve pregiudicanti essenzialmente al valore delle concessioni fatte, e che la negazione concerneva appunto i punti contenenti una qualche garanzia per il raggiungimento effettivo dello scopo desiderato. «L'i. e r. Governo, così è detto ulteriormente nel memoriale, non può nascondere la propria sorpresa per la supposizione che l'azione sua diretta contro la Serbia voglia colpire la Russia e l'influenza russa nei Balcani; giacchè una simile supposizione dovrebbe avere la premessa che la propaganda diretta contro la Monarchia fosse di origine non soltanto serba, ma anche russa. Noi finora siamo stati sempre dell'opinione che la Russia ufficiale fosse estranea a queste tendenze ostili alla Monarchia; la nostra azione presente è diretta unicamente contro la Serbia, mentre i nostri sentimenti per la Russia, e ne possiamo assicurare sir Edward Grey, sono assolutamente amichevoli». Il memoriale chiude come segue: «Se, del resto, il gabinetto inglese è disposto a far valere la sua influenza sul Governo russo nel senso della conservazione della pace tra le grandi potenze e della localizzazione della guerra impostaci dagli intrighi serbi, che durano da anni ed anni, la cosa non può essere che salutata dall'i. e r. Governo».

L'ambasciatore a Parigi conte Szecsen comunicò al 29 che la Francia stava senza dubbio facendo dei grandi preparativi militari. L'ambasciatore conte Szoegyeny comunicò che il Governo tedesco aveva telegrafato nuovamente a Pietrogrado che la Germania avrebbe potuto essere costretta dalla continuazione degli attuali preparativi militari, a mobilizzare.

La mobilitazione russa precipita il conflitto.

Il ministro Sassonow fece delle osservazioni, il 29, al conte Szàpàry, riguardo all'avversione dell'Austria-Ungheria a discutere e sulla mobilitazione a.-u. continuata oltre la necessaria misura e diretta contro la Russia. Il conte Szàpàry disse: «Riguardo il conflitto con la Serbia non si può discutere, ma l'Austria-Ungheria sarà sempre pronta a tenersi in contatto con Pietrogrado per quanto concerne gli interessi a.-u. e russi. Sassonow rispose che se noi imponessimo le nostre condizioni alla Serbia, questo sarebbe per lei un vassallaggio il quale turberebbe l'equilibrio nei Balcani, ossia un interesse russo. All'osservazione di Szàpàry, che la mobilitazione dei nostri corpi meridionail non era nessuna minaccia per la Russia, Sassonow rispose che lo avrebbe comunicato al Capo dello Stato maggiore, il quale vedeva Sua Maestà ogni giorno. In questo colloquio Sassonow fece la comunicazione di una mobilitazione che avveniva contemporaneamente in proporzioni abbastanza vaste. Le truppe sarebbero pronte per il caso che gli interessi della Russia fossero minacciati. Questa disposizione sarebbe inoffensiva. Il conte Szàpàry rese attento, con serie espressioni, il ministro sul pericolo di simili disposizioni. L'ambasciatore russo a Vienna comunicò all'ambasciatore tedesco signor de Tschirschky la mobilitazione e aggiunse che la Russia era offesa nel suo onore di grande Potenza e costretta a prendere misure corrispondenti. Il conte Berchtold telegrafò al 30, al conte Szàpàry, che era disposto a far spiegare i singoli punti della nota al signor Sassonow ed in questa occasione di sottoporre ad un amichevole e confidenziale colloquio le domande che riguardavano direttamente i nostri rapporti con la Russia, in conformità con l'iniziativa di Schebeko.

Il segretario di Stato inglese disse il 30, all'ambasciatore principe Lichnowsky, che Sassonow gli aveva fatto sapere che dopo la dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia egli non era più in grado di trattare direttamente con la Serbia ed esprimeva la preghiera, che l'Inghilterra assumesse nuovamente la sua mediazione con la premessa della temporanea sospensione delle ostilità. L'ambasciatore tedesco a Vienna comunicò la cosa al conte Berchtold, il quale al 31 fece comunicare mediante il conte Szögzeny a Berlino, che egli sarebbe disposto, nonostante la mobilitazione russa, ad accettare la proposta di Sir Edward Grey, però con la premessa che la nostra azione militare contro la Serbia dovesse intanto, avere il suo corso e che la mobilitazione russa dovesse arrestarsi.

Però il 31 giunse qui il seguente telegramma del nostro ambasciatore a Pietrogrado: «Stamane emanato ordine mobilitazione generale di tutto l'esercito e della flotta».

Dei telegrammi che seguono si faccia menzione ancora, del telegramma del conte Berchtold, dell'11 agosto, all'ambasciatore conte Mensdorff, il quale suona: «Il governo francese ha incaricato il suo ambasciatore qui residente, di chiedere i suoi passaporti con la motivazione che un corpo d'esercito a.-u. è stato inviato in Germania, rendendo in tal modo possibile al Comando supremo tedesco di ritirare le proprie truppe dai territori tedeschi, che furono occupati dalle nostre truppe. Questa misura del nostro Stato maggiore significa un aiuto prestato alla Germania. Vostra Eccellenza voglia recare a conoscenza del governo inglese, che in seguito ad informazioni assunte presso fattori competenti l'affermazione da parte francese è priva di fondamento».

La comunicazione del conte Berchtold all'ambasciatore barone de Müller, a Tokio, è la fine del libro rosso e la comunicazione che la nave di S. M. «Elisabeth» ricevette l'ordine di partecipare al combattimento di Tsing-Tao e che l'ambasciatore, in considerazione del procedere del Giappone contro l'alleato Impero tedesco, era autorizzato a chiedere i suoi passaporti.

L'epilogo del delitto di Serajevo

Cubrilovic, Jovanovic e Ilic giustiziati

SERAJEVO 3 (Corr. Bureau). Stamane alle 9, nel cortile delle carceri della fortezza, sono stati giustiziati Veljko Cubrilovic, Misko Jovanovic e Danilo Ilic, condannati a morte nel processo per alto tradimento. Non è avvenuto alcun incidente.

Il Jakov Milovic e Njedok Kerovic, pure condannati a morte, furono graziati: la pena capitale fu loro commutata in carcere duro a vita, rispettivamente a venti anni.

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA.

Nuovi attacchi russi respinti

1000 russi prigionieri; mitragliatrici conquistate

VIENNA 3 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: 3 febbraio, mezzodì:

Nei Beschidi orientali furono respinti nuovamente con gravi perdite per i russi nuovi violentissimi attacchi, durati anche di notte.

I combattimenti sulle montagne boscose centrali prendono un andamento favorevole. Le truppe alleate, che ieri hanno conquistato posizioni in altura difese tenacemente dal nemico, fecero mille prigionieri e conquistarono parecchie mitragliatrici.

In Polonia e in Galizia occidentale la situazione è invariata. Regna per la maggior parte calma.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore generale, tenente maresciallo de Höfer.

I tedeschi occupano Humin

Oltre 4000 russi prigionieri: 6 mitragliatrici conquistate

BERLINO 3 (Corr. Bureau). La Wolff reca dal grande quartier generale. - Teatro orientale della guerra:

Dal confine della Prussia orientale nulla di nuovo.

Nella Polonia a nord della Vistola i combattimenti di cavalleria sono terminati col rigetto dei russi.

A sud della Vistola i nostri attacchi ad est di Bolimov portarono alla conquista del villaggio di Humin; intorno a Wola-Szidlowiscka si combatte ancora. Dal 1. febbraio sono stati fatti qui oltre 4000 prigionieri e sono stato conquistate sei mitragliatrici.

Attacchi notturni dei russi contro le nostre posizioni alla Bzura sono stati respinti.

Il supremo comando dell'esercito.

L'importanza dell'offensiva a.-u.

contro l'ala sinistra russa

VIENNA 3. La «Neue Freie Presse» reca: Il collaboratore militare della «Vossische Zeitung» scrive: Se si considerano complessivamente tutti i fatti, ne risulta il quadro di una offensiva generale delle truppe a.-u. contro l'ala sinistra delle forze principali russe. Finora essa è stata coronata da successo; e dà perciò adito alla speranza fondata che anche le ulteriori operazioni si svolgeranno a questo modo. Quanto più difficile si presenta l'attacco netto di fronte nella Polonia occidentale contro le posizioni di campo fortificate, tanto più importante sarà questa avanzata.

L'offensiva nei Carpazi

BUDAPEST 3 (N. cens.) Il giornale «Budapest» comunica: Si può constatare che la nostra offensiva, mossa dalle valli dell'Ung-Latorcza e del Nagy-Ag. è accompagnata da continuo successo. Avvengono combattimenti soltanto più a nord di Nagy-Ag. La freschezza e l'energia delle nostre truppe è addimostrata dal fatto che esse, partendo dalla valle dell'Ung, in mezzo a continui combattimenti, furono in grado di riportare i successi summenzionati a malgrado della neve alta un metro. Il nemico viene continuamente molestato dai nostri aviatori.

Il servizio aereo con la fortezza di Przemysl si fa sempre più frequente. Il gelo subentrato sabato sembra sarà di più lunga durata. Ciò è di vantaggio essenziale per le nostre operazioni. Secondo notizie giunte, i russi avrebbero mandato nuovi rinforzi al San e nei Carpazi orientali.

La situazione

nelle città della Bucovina

VIENNA 3 (N. - cens.). Il «Budapesti Hirlap» reca che il conte Meran, luogotenente della Bucovina, è tornato ieri da Dornawatra, reduce da un viaggio in automobile nelle città liberate della Bucovina. Egli ha dichiarato di non ritenere momentaneamente necessario il ritorno delle autorità, poichè nemmeno la popolazione è ancora ritornata nelle regioni in cui si sviluppano le operazioni militari. Il lavoro necessario può essere sbrigato dagli impiegati colà rimasti. In tutte le altre città di confine la vita si svolge normalmente.

Una votazione dei socialisti germanici

sul caso Liebknecht

BERLINO 3 (Corr. Bureau). Il «Vorwärts» pubblica la seguente dichiarazione: La frazione socialista del Reichstag germanico ha deliberato nella sua seduta, dopo esauriente discussione, quanto segue: La frazione aderisce alle dichiarazioni della presidenza della frazione fatte il 2 dicembre 1914 in merito alla votazione di Liebknecht, biasima nel modo più aspro la violazione di disciplina commessa da Liebknecht, respinge la motivazione da lui difusa sulla sua votazione come inconciliabile con gli interessi del socialismo germanico e condanna altresì le comunicazioni ingannevoli diffuse da Liebknecht all'estero in merito a quanto avviene in seno al partito. Siccome in base allo statuto di organizzazione alla frazione non spetta l'applicazione di ampie misure, essa deve affidare la decisione definitiva della questione al prossimo congresso del partito.

La frazione ha deliberato inoltre che la votazione della frazione nella seduta plenaria del Reichstag debba seguire compatta, inquantochè per il caso singolo non sia lasciata espressamente libera la votazione. Se un membro della frazione crede di non poter, per il suo convincimento, partecipare alla votazione compatta, egli ha il diritto di astenersi dalla votazione, senza che ciò possa avere un carattere dimostrativo.

La nomina del principe Hohenlohe

a presidente della Suprema Corte dei Conti

Gli Autografi sovrani

VIENNA 3 (Corr. Bureau). L'Imperatore ha promulgato i seguenti Autografi sovrani:

«Caro barone de Hauenschield-Bauer! A sua domanda, approvando contemporaneamente la sua assunzione nello stato duraturo di riposo in grazia la sollevo dal posto di presidente della Mia Suprema Corte dei conti. Nel mentre le esprimo in quest'occasione il Mio pieno riconoscimento per l'opera eccellente da lei svolta per molti anni, le conferisco il Mio ordine di Leopoldo di I classe con esenzione delle tasse».

Vienna, 3 febbraio 1915.
Francesco Giuseppe m. p.
Stürgkh m. p.

«Caro principe di Hohenlohe-Schillingsfürst! La nomino presidente della Mia Corte dei conti».

Vienna, 3 febbraio 1915.
Francesco Giuseppe m. p.
Stürgkh m. p.

Il barone de Fries-Skene

nominato Luogotenente di Trieste

VIENNA 4 (Corr. Bureau). A quanto apprende l'i. r. Correspondenz Bureau, l'attuale presidente provinciale della Carinzia dott. Alfredo barone de Fries-Skene è stato nominato al posto del principe Hohenlohe-Schillingsförst a Luogotenente di Trieste e del Litorale. Il consigliere aulico dott. Carlo conte Lodron-Laterano, addetto al ministero dell'interno, è stato nominato presidente provinciale della Carinzia.

Una conferenza comune di ministri

presieduta dal barone Burian

VIENNA 3 (Corr. Bureau). Oggi si è tenuta, sotto la presidenza del ministro degli esteri barone Burian, una conferenza dei ministri comuni. Vi partecipavano i due presidenti dei ministri, il ministro comune delle finanze, il ministro della guerra, il sostituto del comandante della marina viceammiraglio de Kailer, inoltre da parte del Governo austriaco il ministro alla difesa del paese, il ministro delle finanze ed il ministro del commercio, da parte del ministero ungherese il ministro del commercio, il ministro delle finanze ed il ministro degli honved. Il protocollo era tenuto dal console generale cav. de Günther.

Il ministro degli esteri fece anzitutto un'esauriente esposizione della situazione politica estera. Poi furono discusse questioni comuni correnti.

Seguì una discussione su alcune questioni economiche e finanziarie che stanno in relazione con la guerra.

La guerra e le nuove imposte

VIENNA 3. La «N. F. Presse» pubblica: La guerra significherà senza dubbio un aggravio per la forza di contribuzione: un esito favorevole però può rendere meno pesanti e più sopportabili le nuove tasse che saranno imposte alla popolazione. L'amministrazione delle finanze non dovrebbe perciò prendere subito le sue misure per tutto l'occorrente in una volta, ma soltanto per una parte e prendere in riflesso, mediante un ampio piano finanziario, la copertura del resto, forse della maggior parte delle tasse, appena per un'epoca posteriore, quando si potrà giudicare l'importo complessivo e si vedranno i mezzi che stanno a disposizione. Tuttavia non è probabile che si debba attendere in tutti i riguardi sino alla fine della guerra, è anzi da ritenere che per una parte dell'occorrente sarebbero fatte già in epoca non molto lontana e ancora durante la guerra le necessarie riscossioni.

Il piccolo piano finanziario consiste nell'aumento dell'imposta sulla rendita personale, nell'aumento del dazio sull'acquavite, della tassa sui vini spumanti e sulle automobili. Questo piano fu messo ad effetto l'anno scorso, dopochè furono discusse le proposte relative in Parlamento, mediante tre leggi, e le nuove tasse del piccolo piano finanziario sono venute alla luce nell'anno 1914. In confronto le imposte del grande piano finanziario sono state bensì presentate alla Camera dei deputati, ma non messe a discussione. Le proposte relative sono ancora inevase; il Parlamento non ha avuto, eccezione fatta per alcune discussioni preliminari, occasione di prenderle in esame.

Queste proposte sono di triplice carattere: Prima di tutto fu presentato, già cinque anni fa, un progetto di legge per l'introduzione di una tassa sull'eredità e le donazioni, la quale metteva in vista una tassazione progressiva delle eredità nonchè delle donazioni tra viventi. L'exministro delle finanze conte Zaleski aveva presentato poi al Parlamento il progetto di una tassa sui fiammiferi, Infine

era stata presentata da molto tempo una proposta sull'aumento delle competenze sui contratti d'assicurazione, della quale avrebbe dovuto affluire un provento di tre milioni di corone. Anche questa proposta non è stata evasa.

Si suppone ora che i progetti di tasse, dei quali si sta occupando l'amministrazione delle finanze, dovranno ritornare in prima linea a queste tasse del grande piano finanziario, perchè le proposte relative sono elaborate già da molto tempo e sono state discusse non soltanto in Parlamento, ma anche pubblicamente. Oltre a ciò era stato proposto parecchie volte di provvedere a parte delle spese mediante l'aumento dei prezzi di passaggio nel movimento passeggeri delle Ferrovie dello Stato e delle lettere di porto per la spedizione delle merci. Non è noto se queste proposte abbiano preso consistenza di piani definiti e di preparazione di una prossima decisione. Tasse sull'eredità, sui fiammiferi, sulle assicurazioni e misure da prendersi eventualmente in via amministrativa, potrebbero fruttare incassi che si aggirano intorno ai 40 milioni di corone e coprire così una parte dell'occorrenza, per gli interessi dei prestiti assunti. Però, come detto, non sono state prese decisioni di nessuna specie e a quanto sembra, non sono nemmeno in preparazione. Non è improbabile che i piani che sussistono in questo senso si muovano nella direzione indicata e che misure per nuove tasse di questa specie possano essere realizzate in un avvenire non lontano. Le questioni connesse sono però molto complicate, abbisognano di uno studio profondo e non si può dire con sicurezza se tutte queste tasse saranno realmente introdotte od eventualmente surrogate da altre.

Un corso sulla nutrizione del popolo in tempo di guerra

BERLINO 3 (Corr. Bureau). Il ministro dell'interno ha inaugurato oggi, alla presenza di circa 650 oratori di tutte le parti dell'Impero e di tutti i circoli professionali, il corso di studio da lui organizzato per oratori sulla nutrizione del popolo in tempo di guerra.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Combattimenti d'artiglieria

BERLINO 3 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 3 febbraio.

Teatro occidentale della guerra. - Attacchi francesi contro le nostre posizioni presso Perthes furono respinti.

Sul resto del fronte soltanto combattimenti d'artiglieria.

Il comando supremo dell'esercito.

Vivace attività degli aviatori tedeschi

PARIGI 3 (Corr. Bureau). Il «Temps» comunica: Un aeroplano germanico volò sopra Nancy e lanciò bombe e frecce, che caddero nel quartiere della stazione merci senza causare gravi danni. Dallo scoppio di una bomba fu ferito leggermente un ragazzo nel cortile della scuola. Due aeroplani germanici volarono sopra Luneville. Uno fu costretto ad atterrare presso Vathimenil, l'altro sfuggì.

Un aeroplano germanico lanciò bombe su Remiremont. Una bomba esplose davanti alla scuola. Nessuno fu ferito.

Su fabbriche a Chaufontaine e sulla fabbrica d'automobili Loraine Dietrich furono lanciate bombe da un aeroplano, ma non causarono che lievi danni materiali.

Due aeroplani tedeschi danneggiati nell'attacco contro Dunkerque

PARIGI 3 (Corr. Bureau). Il «Petit Parisien» ha da Dunkerque: Due aeroplani germanici sono stati trovati gravemente danneggiati nelle vicinanze di Dunkerque. Adesso sono in riparazione. Si crede che gli aeroplani abbiano partecipato al recente attacco contro Dunkerque e sieno stati colpiti da granate. I passeggeri poterono fuggire protetti dall'oscurità.

Vicino alla stazione di Dunkerque fu pure trovata l'elica di un aeroplano germanico.

Le perdite della Guardia inglese a la Bassée

LONDRA 3 (Corr. Bureau. A quanto apprende il «Daily Chronicle», dall'ultimo combattimento presso La Bassèe mancano quattro compagnie e mezzo della Guardia britannica.

Critiche militari francesi colpite dalla censura

PARIGI 3 (Corr. Bureau). Per la prima volta la censura francese ha censurato anche una critica militare, e cioè le dichiarazioni critiche del generale Berthaut nel «Petit Journal», in cui, a quanto pare, egli si sfogava contro l'alleato russo.

Le precarie condizioni dei professionisti francesi

PARIGI 3 (Corr. Bureau). Secondo il «Temps», una deputazione di rappresentanti delle professioni libere ha esposto al ministro della giustizia la critica situazione dei professionisti in seguito alla guerra, manifestando il desiderio che il Governo non le dimentichi appena il Parlamento discuterà la questione del pagamento degli affitti.

Briand promise di esporre e di appoggiare nel prossimo consiglio dei ministri i giustificati desideri della deputazione.

Riduzione della durata degli studi alla scuola navale francese

PARIGI 3 (Corr. Bureau). Secondo il «Temps» la durata degli studi alla scuola navale fu ridotta, con un decreto, a dieci mesi. Pertanto gli scolari della scuola navale entrano, dopo uno studio di dieci mesi, nel rango di aspiranti navali.

I giovani belgi non vengono arruolati nell'esercito tedesco

BERLINO 3 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Il giornale olandese «Telegraaf» ha da Overpelt, provincia belga di Limburg, che tutti i giovani belgi quivi dimoranti hanno ricevuto dal governatore militare l'ordine di annunciarsi al municipio per essere arruolati nell'esercito germanico.

Il «Telegraaf» stesso pubblica la notizia del suo corrispondente fidato, come esso dice, con la riserva che esso lascia aperta la questione se non si tratti di un'errata interpretazione dell'ordine tedesco da parte di impiegati subalterni.

Infatti, nella notizia non vi è una parola di vero. Gli obbligati al servizio militare sono bensì chiamati ad adunanze di controllo; ma fu data loro l'assicurazione che le adunanze di controllo avevano semplicemente lo scopo di fare un quadro degli obbligati al servizio militare rimasti in paese. Non vi è l'intenzione di arruolarli nell'esercito.

Del resto il governatore militare ha smentito già il 1. novembre 1914 voci simili con un manifesto bilingue, tedesco e fiammingo, affisso nella provincia di Limburg.

Il corrispondente del «Telegraaf», per quanto attendibile egli possa essere del resto, informa il suo giornale nel caso in parola in modo errato.

I sacerdoti belgi e la dichiarazione germanica

MILANO 3 (Corr. Bureau). A quanto si comunica da Le Havre, il Governo belga ha esortato i sacerdoti belgi a firmare la dichiarazione presentata dall'amministrazione germanica, perchè essa concorda perfettamente con le disposizioni della convenzione dell'Aja

La guerra dei sommergibili tedeschi

Precauzioni inglesi

BERLINO 3 (Corr. Bureau). Da fonte positiva si viene a conoscere il seguente ordine segreto dell'ammiragliato inglese: Alla comparsa dei sottomarini germanici nel Canale inglese e d'Irlanda, tutte le navi mercantili inglesi devono issare subito bandiere neutrali e coprire tutti i distintivi, come distintivi degli armatori, nome ecc. Non si devono portare bandiere nazionali. Questo ordine deve essere tenuto segreto.

La «Shipping Gazzette» promette un premio di 500 sterline all'equipaggio della nave mercantile che prima riesca ad affondare un sottomarino germanico.

L'„Ikaria" affondato

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Il «Central News» ha da Parigi, che il piroscafo inglese «Ikaria», silurato presso Havre, affondò in porto. Una parte dell'equipaggio fu salvata.

L'impressione in Francia

PARIGI 3 (Corr. Bureau). La punta dei sottomarini germanici nel Mare d'Irlanda e l'affondamento di quattro piroscafi mercantili inglesi, ha fatto in Francia grande sensazione. La stampa conforta il popolo osservando, che soltanto pochi sottomarini possono compiere simili imprese le quali richiedono dall'equipaggio una grande audacia e dai battelli una grande capacità di prestazione. Se i tedeschi hanno affondato parecchie navi mercantili senza lasciare tempo all'equipaggio di abbandonarle, si è di fronte a una nuova enorme violazione del diritto delle genti.

Commenti americani

NUOVA YORK 3 (Corr. Bureau.) Il «World» scrive, commentando l'attacco dei sottomarini germanici nel Mare d'Irlanda: L'attacco di sabato è un ammonimento per la maggior parte del commercio britannico. In avvenire le rotte di comunicazione tra Nuova York e Liverpool, per quanto possano essere sorvegliate nel mezzo dell'Oceano da navi in pattuglia, presenteranno, vicino alla costa inglese, pericoli che non possono essere trascurati. E' una contrarietà per gli Stati Uniti, grande altrettanto come per la Granbretagna e per la Francia. I noli e le assicurazioni saliranno. Finora le potenze navali degli alleati riuscivano a proteggere il commercio neutrale con i paesi alleati. Ma se i sommergibili nemici si mettono all'opera allo sbocco delle rotte commerciali britanniche, noi corriamo pericolo di perdere i mercati principali e dobbiamo aspettarci diverse altre complicazioni. Il fabbisogno di navi americane sarà oggi maggiore che mai.

Elogi del „Journal" al comandante dell'„U 21"

PARIGI 3 (Corr. Bureau). Il «Journal» elogia il comandante del sottomarino «U 21», che ha provveduto anzitutto al salvataggio dell'equipaggio. La questione non è senza importanza e si deve essere meravigliati che la Germania abbia tanti ufficiali in grado di compiere imprese così pericolose.

La minaccia tedesca contro i trasporti inglesi

VIENNA 3. La «N. F. Presse» reca: Per la Germania si tratta anzitutto di non lasciar sbarcare le truppe inglesi in Francia. Contro i trasporti inglesi si procederà con tutti i mezzi di guerra che sono a disposizione. I mezzi sarebbero i sottomarini, le torpediniere, la flotta, la lotta con le artiglierie, nei limiti del possibile, dalla costa, l'impiego di dirigibili. L'Inghilterra può sbarcare i trasporti, che partono dalla sua costa occidentale, all'Havre, a Rouen, a Brest, a Nantes ecc. Il punto più stretto nella Manica da Dover a Calais, è ancora in mano degli alleati. L'unica strada raccomandabile per il commercio nel mare del Nord è la via intorno la Scozia; la navigazione mercantile è avvertita di non avvicinarsi alle coste della Francia settentrionale ed occidentale. Le azioni alle quali la marina da guerra va incontro, dopo queste notizie, sono di altissimo interesse. Si tratta di forzare il passo di Calais? E' cosa possibile data la flotta inglese? Non è forse più opportuno lavorare con mezzi più modesti? Queste sono domande che dovrebbero occupare le marine di tutto il mondo. Lo stato maggiore della marina non sarà il solo che dedicherà la massima attenzione ai trasporti inglesi. Anche il Comando supremo si occuperà con pari interesse della questione.

Gli Zeppelin

Città inglesi in allarme

LONDRA 3 (Corr. Bureau). A Woolwich si assicurava ieri che erano stati visti sopra Hornchurch ed altre località cinque Zeppelin. La città fu immediatamente messa al buio; poco dopo tornò a illuminarsi. A Londra furono allarmate le speciali truppe di polizia.

I lavori del Governo inglese

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Camera dei lordi. Lord Crewe comunica che il Governo non ha l'intenzione di presentare progetti di legge adombranti contrasti di partito, ma che si limiterà esclusivamente a lavori concernenti la continuazione della guerra.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

LONDRA 3 (Corr. Bureau). La Camera dei Comuni si è radunata nuovamente per la ripresa della sessione ordinaria.

Bonar Law disse: Sebbene la responsabilità del modo di guerreggiare debba rimanere al Governo, e sebbene sia libero all'opposizione di esercitare la critica o di astenersene, essa, nel farlo, si lascierà guidare soltanto da riguardi nazionali e non da interessi di partito.

Il presidente dei ministri Asquith dichiarò che il Governo si assume soltanto la responsabilità del modo di guerreggiare, e che quasi giornalmente fa delle comunicazioni all'opposizione circa le questioni diplomatiche ed altre. L'opposizione dà al Governo una collaborazione patriottica inestimabile.

I tedeschi

che gli inglesi non considerano alla stregua di stranieri nemici

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Il giudice della contea ha pronunciata la decisione che un tedesco, il quale nell'anno 1897 fosse stato sciolto dal nesso dello Stato germanico e, da allora, non fosse naturalizzato, possa muovere petizione presso i tribunali inglesi perchè egli non è da considerarsi alla stregua di uno straniero nemico.

BUONE PREDE

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Il veliero germanico «Viganella» ed altre piccole navi furono dichiarate buone prede.

Il „Dacia" è partito

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Secondo una notizia del «Daily Chronicle» da Nuova York, il piroscafo «Dacia» è partito ieri da Galveston per Rotterdam con un carico di cotone del valore di 75.000 lire sterline, destinato a Brema.

L'ex-nave germanica «Pionier», che fu acquistata dalla «Standard Oil Company» e fu inserita nel registro americano, è partita con un carico di petrolio.

Domani partirà un'altra ex-nave tedesca, la «Morene».

L'oro depositato nelle legazioni argentine a bordo della „Sarmiento"

BUENOS AIRES 2 (Corr. Bureau). La Havas comunica: Il Governo ha deliberato di inviare la nave da guerra «Sarmiento» in Europa per prendere a bordo l'oro depositato nelle legazioni argentine.

L'Università di Harward per i professori belgi

LONDRA 3 (Corr. Bureau.) Il Daily Telegraph» reca: L'Università di Harward ha messo a disposizione dei professori di Lovanio che vogliono recarsi quivi a settembre 100.000 dollari.

Un nipote di Krüger processato per tradimento

PRETORIA 2 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Contro Piet Drobler, un nipote del presidente Krüger, è avviato il processo per tradimento. Drobler è membro del Parlamento e partigiano di Hertzog.

NEI BALCANI

Il „Viitorul" contro il patriottismo chiassoso in Romania

BUCAREST 3 (Corr. Bureau). Il «Victorul» critica nell'articolo di fondo il patriottismo chiassoso dell'«Azione nazionale» e di simili altre imprese con altro nome, e, da poco, seguito nuovamente dall'«Epoca». Col suo atteggiamento, l'opinione pubblica ha dimostrato come essa si studi di manifestare un patriottismo più puro, più illuminato. Anche le invenzioni tendenziose dell'«Epoca» non muteranno nulla al riguardo. Il nuovo tentativo del giornale di riaprire la discussione sull'opportunità di un'azione romena non influirà, come fu finora, in alcun modo sul Governo. I circoli responsabili hanno oggi da fare qualche cosa di meglio che prendere sul serio le fantasie degli uni o degli altri.

Per il transito di merci bulgare attraverso la Romania

SOFIA 3 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Il direttore delle ferrovie bulgare è partito ieri per Bucarest per regolare i particolari tecnici del transito di merci bulgare attraverso la Romania. Questa sistemazione seguirà probabilmente sulla base della fissazione del numero dei vagoni che possono essere a disposizione del commercio bulgaro.

Il console inglese di Hodeida ucciso dagli arabi?

BOLOGNA 3. Il «Resto del Carlino» riceve da Roma: Abbiamo raccolto una voce gravissima: Il console inglese di Hodeida sarebbe stato ucciso dagli arabi e questo motivo giustificherebbe le tergiversazioni innumerevoli del Governo turco. La notizia si aggiunge a molte altre già pubblicate quest'oggi da qualche giornale romano, e completa e rettifica le informazioni, secondo le quali il console accompagnato nell'interno si sarebbe ricoverato in India. Le autorità inglesi da noi interrogate hanno risposto che ciò è assurdo. Il console avrebbe avuto modo di comunicare rapidamente col suo Governo e di lì qualche traccia indicatrice già sarebbe pervenuta in Europa. Invece, per quante ricerche si siano fatte, per quanta attività abbiano spiegato le autorità tanto italiane che inglesi, non è stato possibile trovare un principio di qualsiasi orientazione: di questo alto personaggio trafugato dai turchi nella sede del nostro consolato, non si è saputo più nulla.

Le autorità turche residenti a Sanac, dopo aver annunziato la destituzione dei responsabili e il mutamento dei poteri costituiti a Hodeida, pretendono ora a quanto sembra di comunicare col Governo di Costantinopoli in cifre. Questa condizione garantisce il segreto agli uni e agli altri, e l'Italia dovrebbe lasciare a loro disposizione i suoi apparecchi telegrafici.

Labori si rifiuta di difendere Desclaux

PARIGI 3 (Corr. Bureau). Il «Petit Parisien» reca: L'avvocato Labori si è rifiutato di assumere la difesa del tesoriere generale pagatore Desclaux, perchè, dati gli attacchi di una determinata parte della stampa contro di lui come ex-capo gabinetto di Caillaux e come teste nel processo Caillaux, a Labori sarebbe impossibile di sostenere la difesa imparzialmente.

Estrazioni.

VIENNA 3 (Corr. Bureau.) Nell'odierna estrazione dei Lotti turchi la vincita principale di 200.000 franchi è toccata al N. 944.163; i N.ri 405.914 e 1.469.413 vincono ciascuno 4000 franchi.

Scontro ferroviario. Una ventina di feriti.

VIENNA 3 (Corr. Bureau). L'i. r. direzione per le linee della Società delle Ferrovie dello Stato comunica: Il treno passeggeri N. 230, che doveva arrivare stamane alla stazione di Vienna-Ostbahnhof alle ore 7.40 da Mistelbach, ha investito il treno celere di Praga N. 208, che arriva a Vienna-Ostbahnhof alle ore 6.55 ed era fermo davanti alla stazione di Gerarsdorf, senza dubbio tra fitta nebbia, per causa non ancora accertata. Dei passeggeri che si trovavano nell'ultima vettura del treno celere, 4 riportarono ferite gravi e 15 ferite leggere. Il treno celere N. 208, di cui deragliarono le ultime due vetture, proseguì con le altre vetture intatte per Vienna-Ostbahnhof portando seco i feriti. Il corpo sanitario della ferrovia e la società volontaria di salvataggio prestarono ai feriti i primi soccorsi. I feriti gravi furono trasportati in un ospedale ed i feriti leggeri furono affidati alle cure domiciliari. Da parte delle autorità ferroviarie è stata avviata un'inchiesta.

Attentato contro un ponte in America.

NUOVA YORK 3 (Corr. Bureau). Giunge notizia di un attentato contro il ponte ferroviario della ferrovia Canadian Pacific presso Vanceboro, nello Stato di Main e St. Crois, nel Nuovo Braunschweig, che si voleva far saltare all'aria con la dinamite. Dalla parte americana del ponte fu arrestato un individuo sospetto autore dell'attentato. Ufficialmente si dichiara che il ponte fu danneggiato soltanto leggermente.

MONTREAL 3 (Corr. Bureau). L'esplosione avvenuta sul ponte della ferrovia Canadian-Pacific non ebbe per conseguenza che un breve ritardo dei treni.

CRONACA LOCALE

Nuovo rincaro del pane

Domani una nuova ordinanza luogotenenziale annunzierà i nuovi prezzi massimi del pane.

Questi prezzi segnano un rincaro. In una seduta che si tenne ieri alla Luogotenenza, presenti i rappresentanti del Comune, della Camera di Commercio, dell'autorità militare, della Commissione luogotenenziale d'approvvigionamento, del Consorzio bancario per l'approvvigionamento e del Consorzio dei pistori, fu dimostrata dai pistori l'impossibilità di di procacciarsi farine nei limiti de prezzi massimi stabiliti finora per il pane. E poichè questa dimostrazione corrispondeva ai ragguagli che s'avevano da altre parti sull'inutilità delle pratiche avviate per introdurre in città quantitativi di farine alle condizioni desiderate, non restò che consentire ad un aumento nella scala dei prezzi massimi. Il pane comune di guerra costerà d'ora innanzi non più 56 centesimi, ma 64; i filoncini di farina prevalentemente di frumento (pan bianco) si venderanno non più a 10 centesimi, ma a 12. Questi prezzi sono già subentrati in altre città da più o meno lungo tempo, e fin da allora, se inaspettatamente non fossero cambiate le condizioni del mercato dei cereali, si prevedeva inevitabile la loro introduzione anche nella città nostra.

Le condizioni del mercato dei cereali, purtroppo, non sono mutate che in peggio. Ancora giorni or sono la «Zeit» desumeva da giornali ungheresi che fortissimi depositi di grano fossero stati scoperti a Budapest; ma tre giorni dopo la «Tagespost» di Graz esprimeva l'opinione che la consistenza di questi enormi depositi in Ungheria fosse da relegarsi tra le leggende. Grano ce ne sarà, ma non certo in quantitativi opulenti, e quindi fuori di ogni speranza di averlo a prezzi facili. Comunque, nella città nostra si sono fatti tentativi, col più vivo interessamento delle autorità e del Comune, per assicurare dei contingenti di farine ad uso della popolazione; a questi tentativi non si è rinunciato, e si spera che essi abbiano ad approdare a buon porto. Ma sopra mitigazioni di prezzi sembra non si possa contare.

La popolazione avrà dunque fra pochi giorni un pane più caro. E lo avrà anche, a tenore dell'ultima ordinanza ministeriale, impastato con miscele meno ricche di farine di frumento e di segala e più ricche di surrogati: un pane molto più «di guerra» che quello smerciato fino ad oggi e che suscita così varie opinioni. Speriamo che in una cosa almeno si voglia tener conto degli interessi, del palato, dello stomaco e della salute del pubblico: nel cuocere cotesto pane di domani secondo tutte le regole, evitando ogni speculazioie sulla cattiva cottura. Quando fu messo in vendita il primo tipo di pane di guerra si trovò che era troppo crudo, e ripugnò a tutti. Poi, a poco a poco, la produzione migliorò, la cottura si fece normale, la buona crosta risarcì della mollica spugnosa, e quasi tutti ci si abituarono e molti ebbero a trovare il pane di guerra addirittura saporito. Ma da qualche giorno, presso molti pistori si è ricascati nel crudo, e il pane suscita ogni sorta di ripugnanze e di lagnanze. Sarà colpa dei prezzi che non compensano i pistori, i quali cercano di rivalersi sul maggior peso della pasta acquosa e mal cotta. Ma ora, aumentati i prezzi e messi meglio in proporzione con quelli delle farine, non ci sarà proprio nulla che valga a giustificare la deficiente cottura di un pane che ha già le sue qualità negative inevitabili nell'essere venduto caro e nell'essere composto in gran parte di surrogati.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora B. Dinkelspiel, da Mannheim, dai sig.ri Adolfo Weiner e consorte cor. 20 (per il Comitato di rifocillamento della Croce Rossa); cav. Cristoforo Lucich e consorte cor. 10 (per l'Ospitale suss. della Croce Rossa alla Società «Austria»).

Per onorare la memoria della signora Elena de Berthold nata baronessa Bujakovich, dai signori Eva e ing. Arturo Maramaldi cor. 20.

Da alcuni impiegati della Banca Anglo-Austriaca, cor. 50.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: dott. Francesco Spongia, per rinuncia di una competenza ufficiosa cor. 2, famiglia Gortan a mezzo dell'avv. Ant. Sandrin, Pinguente 1, dal personale del giardino zoologico in Rovigno 23.20, dagli impiegati della ditta S. W. Hoffmann 80, II contributo mensile degli impiegati della Raffineria Triestina di olii minerali (1 percento delle loro mercedi) cor. 94.60.

— L'elargizione dei signori S. Reiss e consorte registrata ieri era per onorare la memoria della signorina B. Dinkelspiel de Mannheim.

— Alla Società di soccorso delle signore della Croce rossa pervennero, a mani della principessa Francesca de Hohenlohe: dalla signora Carlo W. Küchler (ricavo di una colletta iniziata da alcuni europei residenti in America) cor. 1.542.86; dal signor Carlo W. Küchler e consorte cor. 200; dalla signora Emma Zuculin-Roediger cor. 50.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Cravagna, dai nipoti Margherita e Francesco Ogrisek cor. 10.

Dagli ufficiali e soldati di sanità dell'ospedale da campo N. 9/3, per onorare la memoria del loro amato superiore ed amico dott. Alessandro Trojani: dott. Trenkler Rodolfo, comandante dell'ospedale, cor. 10; Cegnar Janko, curato di campo, cor. 10; Kleinszig Ernesto, tenente, cor. 10; Krischke Giuseppe, tenente, cor. 5; Manzin Francesco, farmacista, cor. 5; Frisch Rodolfo, caposquadra, cor. 4; Lupieri Cesare, caporale, cor. 2; Pasku Euthina, caposquadra, cor. 2; Marsilli Giuseppe, appuntato, cor. 2; Valic Carlo, sergente, cor. 1; Gruden Raico, caporale, cor. 1; Grimaldi Armando, caporale, cor. 1; Princic Carlo, caporale, cor. 1; Baudas Stefano, caporale, cor. 1; Godnig Danilo, caporale, cor. 1; Ule Mattia, caporale, cor. 1; Grio Antonio, appuntato, cor. 1; Martingano Umberto, appuntato, cor. 1; Pizzul Dante, appuntato, cor. 1; Kodermac Bernardo, appuntato, cor. 1; Sestan Vincenzo, appuntato, cor. 1; Cehovin Francesco, appuntato, cor. 1; Felser Francesco, appuntato, cor. 1; Ive Giovanni cor. 1; Vechiet Carlo cor. 1; Amigoni Romeo cor. 1; Centassi Carlo cor. 1; Levic Giuseppe cor. 1; Kaucich Giovanni cor. 1; Jozic Ilia cor. 1; Pahor Giuseppe cor. 1; Lettner Francesco cor. 1; Miot Giuseppe cor. 1; Kliman Antonio cor. 1; Zvetresnik Cesare cor. 1; Simunich Angelo cor. 1; Biekar Giacomo cor. 1; Simonetti Crescenzio cor. 1; Tonet Mario cor. 1; Calligaris Giovanni cor. 1; Zardi Giuseppe cor. 1; Stefanic Francesco cor. 1; Maglizza Antonio cor. 1; Krunelj Giovanni cor. 1; Matousek Giuseppe cor. 1; Tomasini Giovanni cor. 1; Fuchshofer Vittorio cor. 1; Fachin Otto, sergente, cor. 2; Marega Stefano cor. 1; Ferluga Luigi cor. 0.60; Gatznig Giorgio cor. 0.50; Hrovatin Francesco cor. 0.50; Picinich Alessandro cor. 0.50; Petterin Giovanni cor. 0.50; Sterk Antonio cor. 0.50; Venutti Antonio cor. 0.50; Grbac Mattia cor. 0.40; Gobbis Aurelio cor. 0.40; Jugo Giuseppe cor. 0.40; Jurdana Giovanni cor. 0.40; Stanta Ermanno cor. 0.40; Altin Marco cor. 0.40; più ulteriori cor. 2. Assieme cor. 100.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Vittorio Benussi dai signori: Carlo Arch cor. 20; Enrico Prister cor. 20; Egidio Pontelli cor. 20; cav. Carlo Simonis e consorte cor. 15; Mario Josa cor. 15.

Per onorare la memoria del dott. Felice Glezer di Pola dai signori Silvio e Maria Segrè cor. 40.

4.o contributo mensile: capitano Riccardo Segher cor. 10; capitano Arrigo Picciola cor. 10.

Giuseppe Paolina cor. 10.

Gli impiegati delle Assicurazioni Generali cor. 574.19; gli uscieri cor. 49.40; assieme cor. 623.59.

— LXXVII lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: Filiale della Banca Anglo-Austriaca (contributo pro febbraio) cor. 1000, Riunione Adriatica di Sicurtà (contributo pro febbraio) 1500, Cassa di Risparmio Triestina (contributo pro febbraio) 5000, impiegati della Cassa di Risparmio Triestina (V contributo mensile) 71, Assicurazioni Generali (contributo pro febbraio) 2000, personale della Camera di Commercio, della Direzione di Borsa e del Museo Commerciale (IV contributo mensile) 192.50, Olga e Carlo Ganzoni-Gnèbhard (V contributo) 100, operai addetti al Servizio di pubblica nettezza (XXI contributo settimanale) 97, ing. Sansone Venezian (competenze per lavori comunali a S. Vito) 77.15, Eugenio Maule (III contributo) 50, avv. Igino Brocchi (IV contributo) 200, avv. Camillo Ara (IV contributo) 100, Filiale dello Stabilimento austriaco di credito per commercio e l'industria (contributo pro febbraio) 1000, Banca Commerciale Triestina (contributo pro febbraio) 1500.

Notizie di feriti e malati

Il fascicolo **N. 169** delle «Notizie su feriti e malati» edite dall'Ufficio centrale d'informazioni a Vienna, reca le seguenti notizie di feriti e malati della nostra città e delle nostre regioni, che al momento della compilazione della lista, si trovavano nei vari ospedali sotto menzionati:

Allo Statthalteralspital a Vienna, VI: Tancovich Paolo, R. 97, da Gimino (1887) ferito all'indice destro.

All'Ospedale Wieden a Vienna, IV: Kolomaziuk Giuseppe, divis. obici mont. N. 4, da Gorizia (1892), ferito alla mano sinistra.

Il fascicolo **N. 170** reca le seguenti notizie:

All'Ospedale di riserva a Temesvar: Jelusic Giovanni, R. 97, da Gorizia (1892), ferito alla mano sinistra. - Miloch Giovanni, R. 47, da Visco (1888), ferito alla mano sinistra.

All'Allg. öffentl. Krankenhaus a Warnsdorf: Marega Leone, 20.o batt. cacc. da campo, da Farra (1885), ferito ed ammalato.

All'Ospedale di guarnigione N. 19 a Presburgo: Supp Ferd., R. 47, da Trieste (1891), malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 5 a Bruna: Boni Leopoldo, 3.o cacc. tir., da Cormons (1881), malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 10 ad Innsbruck: Godina Giuseppe, R. 87, da Trieste, malato. - Sacher Giuseppe, R. 87, da Trieste (1888), malato.

All'Ospedale di riserva a Szekespehervar: Caneva Antonio, R. 27, mil. terr., da Viscone (1886), ferito alla coscia sinistra. - Gasparini Edoardo, R. 27 mil. terr., da Trieste (1886), ferito al piede sinistro.

Il fascicolo **N. 171** reca le seguenti notizie:

All'Ospedale di guerra a Budapest, Hernad utca: Delponte Giovanni, R. 7, da Cervignano (1889), ferito al piede sinistro.

All'Ospedale di guarnigione N. 23 a Zagabria: Burelli Pietro, R. 5, mil. terr., malato.

Allo Stefaniespital a Vienna, XVI: Urban Giuseppe, cad. di ris., R. 24, da Trieste (1888), malato.

All'Ospedale di fortezza N. 9 a Cracovia: Vladar Giovanni, R. 7, leva in massa, da Trieste (1878), malato.

All'Ospedale di riserva ad Eger, Filiale Fleissen: Citter Michele, R. 97, da Parenzo (1887), dissenteria. - Pus Matteo, R. 97, da Pinguente (1891), dissenteria.

All'Ospedale di riserva N. 2 a Vienna, II: Fazzini Guido, R. 3, da Trieste (1894), malato.

La lista **N. 172** reca le seguenti notizie:

Alla Clinica universitaria a Budapest: Milolk Luigi, R. 97, da Muggia (1888), ferito all'avambraccio sinistro.

All'Ospedale di riserva ad Enns: Bernetich Francesco, 8.o regg. cann. da campo, da Trieste (1888), malato.

All'Ospedale di riserva ad Iglau: Hrmann Giulio, R. 97, da Trieste (1883), malato. - Lieul (Kope) Antonio, appunt., R. 97, da Gimino (1890), ferito al braccio destro.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Soroksar-ut.: Muhlud Ant., R. 27, mil. terr., da Cormons (1879), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di riserva a Klattau: Skilian Francesco, 7.o regg. cann. da campo, da Trieste (1877), malato.

Il fascicolo **N. 173** reca le seguenti notizie:

All'Ospedale di riserva a Budap... Györi-utca: Rumik Domenico, R. 7, da Lu... piccolo (1886), ferito alla coscia destra. - ... sintin Antonio, R. 97, da Portole (1888), fe... ad un piede.

All'Ospedale di riserva a Kaposvar: ... bic Antonio, R. 22, da Dernis (1893), ferito ... braccio destro e alla mano destra. - Jand... Giuseppe, R. 5 mil. terr., da Muggia (1885), ... rito al piede destro. - Lorenzon Valentino, ... 97, da Gradisca (1877), ferito alla coscia de...

All'Ospedale di riserva nella fortezza ... Brod sulla S.: Pousche Mario, R. 5 mil. te... da Trieste (1886), malato.

All'Ospedale di guerra a Budape... Munkacsi utca: Carnelut Giuseppe, R. 27, ... terr., da Chiopris (1889), ferito al piede destr... Dezolo Giovanni, R. 97, da Visinada (1899), ... lato. - Tripper (Trier) Antonio, R. 97 (1891), ... rito alla coscia destra. - Vidan Rodolfo, R. ... da Trieste (1892), ferito alla coscia destra.

Al Vereinsreservespital a Budapest: ... lich Giorgio, R. 17, da Canfanaro (1894), fe... al piede sinistro.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Lu... vika-Akedemie: Deponte Antonio, R. 7, da ... podistria (1877), ferito al piede sinistro.

All'Ospedale da campo N. 3/12 a Chyr... Mosotich Andrea, capor., R. 97, ferito all'av... braccio sinistro. - Olivo Pietro, R. 97, ferito ... dorso e alla mano destra.

All'Ospedale di guarnigione N. 18 a Ko... rom: Bonassin Lorenzo, R. 7, da Dignano ... malato.

Al Vereinshilfsspital «Hangya» a Bu... pest: Babic Giovanni, R. 23, mil. terr., ... Sign (1883), ferito alla coscia sinistra.

All'Janos-Sanatorium a Budapest: ... Edmondo, capitano R. 97, V comp., da Pi... (1883), ferito al ventre.

Le liste dei caduti e dei feri...

Il fascicolo **N. 163** delle Liste delle p... dite edite dall'i. e r. Ministero de... Guerra, reca le seguenti notizie del ...

batt. cacciat. da campo N. 20:

Morti:

Brabenec Giuseppe, tenente di ris. (morto ... 21 nov. 1914). - Cechet Michele (morto il ... novemb. 1914). - Falesic Luigi (21 nov. ... Gombac Francesco (21 nov. 1914). - Kosara Fr... cesco (21 nov. 1914). - Longar Antonio, ca... squadra (21 nov. 1914). - Magdic Matteo (21 ... vembre 1914). - Merlich Giovanni (21 nov. 19... - Müller Dragomir, ten. di ris. (21 nov. 1914). ... Oglainer Martino (21 nov. 1914). - Petruz G... (20-21 nov. 1914). - Rosin Giuseppe (20-21 ... 1914). - Sandrin Enrico (21 nov. 1914).

Feriti:

Batovich Augusto. - Bencich Giacomo. - B... Francesco. - Bozic Giovanni. - Castelan Piet... Cebek Giov. - Cencich Domenico, capor. - ... neka Ant. - Cernak Ant. - Cesen Franc., ca... squadra. - Christofich Giov. - Ciben Adel... caporale tit. - Clabot Giuseppe. - Cumin Lu... caposquadra. - Donda Rodrigo. - Duca ... rino. - Dusan Natale. - Eiben Antonio. - G... setich Antonio. - Gaspercic Giovanni. - G... met Pietro. - Goriup Giovanni, ten. di ris. ... Gros Nicolò. - Grzinic Francesco. - Had... Francesco, caporale tit. - Hartlieb Oscar, ... di ris. - Hrovatin Giovanni, I comp. - Ilo... seppe. - Janezic Antonio, caposquadra tit. ... Jerman Giovanni. - Jurcola Giovanni. - K... bic Rodolfo, sergente tit. - Kramar Giuseppe ... Lenarduzzi Romeo. - Maikus Biagio. - M... zano de Ermenegildo. - Mattich Antonio, ... Mauric Edoardo. - Medved Antonio, capor... 3.a comp. - Medved Antonio, caporale, s... maggiore di batt. - Miletic Simeone. - ... mas Giovanni. - Monsig Clemente, tenente ... riserva. - Mrak Giacomo. - Novello Lidio. ... Nussbaumer Rodolfo, caporale. - Ogris Fr... cesco, caposquadra. - Orban Giulio. - Or... Francesco, caposquadra tit. - Pahor Francesco ... - Pirnat Giovanni. - Ploh Antonio. - Pos... Andrea. - Prahsnig Matteo, caporale. - Pr... Antonio. - Pugliese Giuseppe. - Rebec Vincenzo, ... sergente di stato maggiore. - Rustja Baldo... - Sik Michele. - Simcic Pietro. - Skerl G... vanni. - Skocir Francesco. - Smilovic, 3.a com... - Snidar Pietro. - Socco Giacomo, caporale ... Stikovic Giovanni. - Sturm Antonio. - Su... Andrea. - Sverzut Giuseppe. - Toat Federico, ... Tratnik Giovanni. - Ursic Francesco. - V... vac Alessandro. - Velan Francesco. - Vet... Leopoldo. - Visintin Giacomo. - Visintin P... tro. - Vodopia Giovanni. - Vrabl Martino, ... posquadra. - Wilingshofer. - Zajc Giuseppe, ... Zamar Giuseppe. - Zimolo Guido, capos... dra. - Zizmond Giovanni, caporale. - Zo... Luigi. - Zorba Enrico.

Prigionieri:

Bartol Stefano, cad. di ris., ferito. - G... sek Adolfo Pietro, caposquadra. - Moimas Au... sto, caporale tit., ferito. - Present Adolfo, ... porale.

Ringraziamenti dei soldati. A Sua ... renità la Principessa Francesca di Ho... henlohe, quale presidentessa del Comi... tato di signore per la previdenza di gue... ra, è giunto uno scritto dal maggio... Marco Kormpotic, comandante il repa... convalescenti dell'i. e r. reggimento ... N. 97 a Waitsch presso Lubiana. In ta... scritto si rileva che pervennero sin... dal Comitato al riparto convalescen... dell'i. e r. reggimento N. 97 e del batta... glione di cacciatori da campo N. 20 l'im... porto di 3000 corone e 10 casse di vi... Questa rilevante elargizione rende pos... bile al Comando di recare parecchi be... nefici ai convalescenti, di cui altrime... dovrebbero far senza. Il Comando è giu... to a conoscenza, mediante la stampa, ... oltre a ciò fu fatta una colletta a favo... della casa dei convalescenti. Perciò es... porge i suoi ringraziamenti più profo... per il concorso generoso ai suoi scopi.

Dal tenente colonnello Molisch (C... mando del battaglione di riserva) de... e r. reggimento fanteria N. 97) è per... nuto pure uno scritto al Comitato d... signore per i doni che l'Ufficio di pr... denza di guerra a Trieste ha offerto ... soldati dell'i. e r. reggimento N. 97 c... si trovano in campo.

Movimento di soldati feriti e malati ... Trieste. Furono accolti all'Ospedale ... vico: Hoffmann Francesco (1894), R. ... Clenik Antonio (1880), R. 87; Cumpri... Giorgio (1885), R. 24; Germek Mic... (1880), Dilenta Giovanni (1888), Piroc G... seppe (1878), Kopecky Jaroslavo (18... Virant Antonio (1876), tutti della leva ... massa.

Ne uscirono: Culin Vladimiro (18... R. 80; Capko Giovanni (1888), R. 91; ... zek Paolo (1882), R. honved 6; Duha... Pancrazio (1885), R. 6; Kosjak France... (1872), leva in massa; Volovan Va... (1888), R. 43; Trstegna Eugenio (1890), ... 53; Valjek Giuseppe (1890), R. 12; Fr... hauf Francesco (1892); Badium Pe... (1881), R. mil. terr. 5; Hatvany Im... (1891), R. 38; Haldas Giuseppe (1891), ... 90; Haydu Giovanni (1880), leva in m... sa; Mandel Michele (1893), R. 20; Ka... Giuseppe (1890), R. 93; Krämer Gio... (1888), R. honved 6; Pavetic Nicolò (18... R. 31; Bereszki Emerico (1883), R. ... Ruzicka Francesco (1890), R. 21; Busz... bar (1875), R. 51; Lughero Adelchi (18... sussist.; Bolaffio Arrigo (1883), R. 22.

All'Ospedale Civico è morto il mi... Kukec Giovanni, nato nel 1879, del ba... cacc. da campo N. 20. E' stato sepolto ... cimitero di S. Anna.

* Furono accolti nella Casa di conva... scenti a Servola (Austro-Americana): ... tronio Pietro, div. obici di campo 22, ... Pirano; Gorup Carlo, R. art. di mo... gna 7, da Trieste; Pecar Bartolomeo, le... in massa, da Trieste; Belich Andr... leva in massa, da Maresego; Loncar G... vanni, leva in massa, da Loch; Ko... Domenico, leva in massa, da Trifail;

mar Matteo, leva in massa, da Jauerburg; Fleiss Giovanni, milizia di campo 22, da Trieste; Miniussi Giovanni, mil. terr. 26, da Trieste; Pockar Giovanni, proviande, da Bugu; Levacovig Francesco, R. 27, da Ruda; Sachsida Stefano, proviande, da Sachsid; Velovan Vasili, R. 43, da Jumoldovo; Valjek Giuseppe, R. 12, da Lokarrolos; Gulin Vladimiro, R. 80, da Iwocuf; Berenszky Emerico, R. 101, da Aczo Berenig; Katvany Imbre, R. 28, da Kistunfeleggliask Pest; Duhacek, R. mil. terr. 6, da Erdevik (Slavonia); Buzek Paolo, R. honved 6. da Duna Cseb; Capko Giovanni, R. 91, da Kugdvedt; Ferstnjak Eugenio, R. 53, da Zagabria; Busz Giacomo, R. 51, da Visak; Kasick Giuseppe, R. 93, da Nakt; Mandel Michele, R. 20, da Hethasfaras; Hadas Giuseppe, R. 90, da Trzesouka; Rusiscka Francesco, R. 21, da Dolwa; Krämer Giorgio R. 6, da Szep Siget; Frühauf Francesco, R. 92, da Seltsch; Hajdu Janos, leva in massa, da Toszeg; Pavetic Nicola, batt. cacc. di campo 31, da Gudovac; Kosjak Francesco, leva in massa, da Khumen; Badium Paolo, R. 53, da Curkovec; Sodnig Giovanni, leva in massa, da Albaro (Scoffie); Petrovic Jovo, leva in massa, da Dabar; Prosic Mile, leva in massa, da Tuklubia; Skok Giuseppe, leva in massa, da Feistritz; Movio Francesco, leva in massa, da Scodovacca; Marussig Severino, leva in massa, da Fiumicello; Vascotto Nicolò, R. 87, da Isola; Marcolin Augusto, proviande, da Trieste; Milich Matteo, leva in massa, da Rovigno, tutti malati; Ludwig Giuseppe, R. 87, da Trieste, ferito legg.

Ne uscirono: Grizancich Giovanni, leva in massa, da Colberta, trasferito all'Ospedale di guarnigione a Lubiana; Dilena Giovanni, proviande, da Viscone, trasferito all'Ospedale Civico; Köhler Carlo, proviande, da Vienna; Bazzarini Pietro, R. art. camp. 8, da Trieste; Nordio Giovanni, R. 7, da Trieste, trasferito alla Maddalena.

Notizie di scomparsi. La signora Carolina Sblattero, cui mancavano notizie del marito dal 13 decembre, ricevette ieri due cartoline dalla Russia, dalle quali apprese che il marito Augusto è prigioniero di guerra ma che gode buona salute.

★ Il soldato Paolino Comisso, da Pedena, del 97.o fanteria, che non dava notizie di sè dal 6 dicembre, ha scritto ai suoi famigliari di essere prigioniero in Russia e di godere buona salute. I suoi lo piangevano già morto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Vittorio Benussi dai signori: avv. Igino Brocchi cor. 50; Eugenia e Vittorio Venezian cor. 30; Eva Besussi-Venezian e m.o Giulio Venezian cor. 30; Piero Vendrame e sorelle cor. 20; Francesco Ruzzier cor. 5; Nicolò Drioli cor. 20; avv. Narciso Basilisco cor. 20; Gustavo Tarabochia cor. 20; avv. Camillo Arà cor. 15; Giuseppe Piapan cor. 10; Carolina Neppi cor. 10; avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20; Giuseppe Stafler cor. 10; Gino di G. Treves cor. 15; cap. Antonio Privileggio cor. 20; dai colleghi di direzione dell'Unione Cooperativa triestina di credito e di risparmio: dott. Renato Iellersitz, Alfonso Danese, Pirro Cosolo, Teodoro Costantini, Ulisse Ermenly, Gustavo Tarabochia, avv. dott. Riccardo Tevini, ing. Sansone Venezian corone 80; prof. Attilio Gentille cor. 15; Alfredo Schönfeld cor. 20; Vittorio Reis cor. 20.

Per onorare la memoria del dott. Felice Glezer di Pola dal sig. Ivo Burgstaller cor. 20.

Per onorare la memoria della madre del sig. Carlo Musetto da alcuni amici cor. 10.

Dal sig. V. A. Fischetti, nel X anniversario di un luttuoso avvenimento, cor. 20.

Dagli insegnanti della civica scuola in via Ruggero Manna, per febbraio, corone 9.30.

Dalle maestre della civica scuola pop. e compl. alla Ferriera, per febbraio, corone 5.22.

Dalla maggioranza dei docenti della civica scuola popolare in via Paolo Veronese, per febbraio, cor. 11.30.

Da Giuseppe Varivodich, per la mancata veglia, cor. 5.

Frutto della Musineta, per gennaio, cor. 5.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 178.80, quale contributo pro febbraio, degli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni Generali.

— XVIII lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale in occasione del Capodanno:

da Buie: Corinna Miani-Romito cor. 4;
da Capodistria: Giuliano Tessari cor. 3;
da Cervignano: G. B. Lovisoni cor. 5;
da Cherso: Municipio cor. 50;
da Dignano: Pietro Marchesi cor. 5, dott. Giovanni dalla Zonca 5;
da Gimino: Giuseppe Giacich ved. Schabetz 6, Maurilio Ottochian 3;
da Gorizia: Giuseppe Ramot cor. 4;
da Monfalcone: Gustavo Scaramelli cor. 2, Giuseppe Berini 5, Giordano Bianchi 2;
da Lussinpiccolo: Antonio Premuda cor. 5;
da Muggia: famiglia B. Rizzi cor. 5;
da Parenzo: Antonio Coana cor. 3;
da Pirano: Aless. Franco, Lina Maria Tamaro 10, Giorgio Bullo 2, Marzio Corsi 2, Pietro Pieruzzi fu Dom. 2, Giorgio Maraspin negoziante 2;
da Rovigno: dott. Giuseppe Corradini cor. 10, Pietro Angelini 2;
da Turriaco: Pietro Vicario cor. 2.

Matrimoni. La signorina Adelia Mioni col signor Mario Dobner.

Onorificenza. Notizia che farà certamente piacere a tutti i cittadini è quella che, su proposta del Ministero italiano degli esteri, fu nominato commendatore della Corona d'Italia il cav. uff. Giuseppe Giachetti, il capo dell'impresa di costruzioni che eseguì a Trieste una delle più mirabili opere pubbliche: le due gallerie sotto il colle della Fornace e sotto il colle di San Vito. E il Ministero degli esteri di Roma ebbe appunto riguardo a quest'opera, come pure ai lavori eseguiti sotto la direzione del Giachetti in Rumenia e nella Bucovina, per proporre la nomina del valentissimo tecnico a commendatore, come quegli che aveva tenuto alto il prestigio dell'arte costruttiva e del lavoro italiano. Attualmente il comm. Giachetti dirige la costruzione di una linea ferroviaria attraverso la Sila, in Calabria, lavoro ricco di ogni genere d'opere, tra le quali non meno di ventidue gallerie.

A proposito del nuovo Ginnasio comunale, che ieri abbiamo presentato ai lettori, giustizia vuole che non si dimentichi che il progetto di massima dell'edificio fu elaborato dal chiarissimo ingegnere Giorgio Polli, capo-sezione nell'Ufficio tecnico comunale, a cui si devono anche il progetto e l'esecuzione dell'attigua Scuola tecnica. L'architetto dott. Gärtner ebbe poi a sviluppare e a completare il programma e ad introdurvi qualche modificazione, pur restando nei termini di quell'armonia fra i due gemelli edifici scolastici, che è così singolare pregio del complesso di costruzioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Vittorio Benussi dai signori: Leone Zaban cor. 10, Enrico e Luisa Nordio cor. 20, Vittorio Petruzzelli cor. 10 a favore della Guardia medica; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, cav. Giuseppe Vivante cor. 30, Enrico Walmarin cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; Riccardo Leipziger e consorte cor. 30, Adolfo Schmitz cor. 20 a favore della Società «Igea»; Riccardo Tischler cor. 20, Ernesto Kraus cor. 20 a favore del fondo «Giuseppe Pierobon» dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni.

Dall'onor. Guglielmo Weil, nel primo anniversario della morte dell'adorata madre Matilde Weil, cor. 500 a favore degli Amici dell'infanzia, per un letto che porti il nome dell'estinta.

Dalla famiglia S., nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 50 a favore del fondo per studenti poveri del primo Ginnasio comunale.

Nel quarto anniversario della morte del loro indimenticabile Capo sig. Francesco Urbancic, dalla famiglia cor. 260, delle quali 50 per l'Istituto dei poveri, 30 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, 30 per l'Albertinum, 30 per gli Amici dell'infanzia, 30 per la Guardia medica, 30 per la Previdenza, 30 per l'Elisabettino e 30 per i Fanciulli abbandonati.

Dai signori Alice e Arnoldo Ditz, per onorare la memoria della signora Dinkelspiel, cor. 15 a favore della Guardia medica (riparto lattanti).

Dalla signora Marcella Curiel, in morte del suo adorato padre Giuseppe Baisinger, cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia.

Nel secondo anniversario della morte della signora Elena Bele, dal signor Giorgio Mingotti cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del cav. Pellegrino Padoa di Venezia, dal cav. uff. Emanuele Coen cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora B. corone 20; Giovanni Pieri cor. 2.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Antonio Pogatschnegg cor. 4, Ada Bemporat 4, dalla Società Filarmonico-Drammatica 8, Emanuele Luftschitz 4, Pagliaro e Bosma 4, Fratelli Serravalli 4, Edvige Costantini 4, Regina Dusatti 4, Giovanni Psacharopulo 4, Ch. D. Macridima 8, Maria Zanetti 4, ditta Xydias e C.o 8, Mann e Rossi 4, Hirschel e Lackenbacher 4, L. Baucer 5.

— La Direzione della Società Triestina di Sconto e Credito, per onorare la memoria del compianto direttore generale Antonio Vittorio Benussi, elargì cor. 100 al fondo di previdenza degli impiegati della società stessa.

— I signori dott. Eugenio Morpurgo e consorte, per onorare la memoria del signor Antonio Benussi, elargirono cor. 15 alla Guardia medica.

— All'Infermeria Treves pervennero: barone Cimone de Ralli cor. 20; avv. comm. Ettore Richetti cor. 5; Benvenuto Contieri cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per la moglie ed i tre figlioletti del bracciante Antonio Sclaut, da Livia corone 10.

Quarant'anni di lavoro. Ieri l'altro un lieto avvenimento si compì alla Pia Casa dei poveri: il caporagioniere signor Carlo Ferialdi celebrò il suo quarantesimo anno di lavoro nello stabilimento dove era entrato ancor giovinetto. In questo incontro la Direzione generale di pubblica beneficenza gli significò il proprio gradimento per l'opera prestata inviandogli un'affettuosa lettera ed assegnandogli adeguata gratificazione. Il segretario della Direzione, a nome pure di tutti i funzionari, nel porgere al signor Ferialdi le più vive felicitazioni, additò all'ammirazione dei giovani impiegati l'attività intelligente ed instancabile del signor Ferialdi. Il festeggiato rispose ringraziando con affettuose commosse parole.

L'avanzamento automatico degl'impiegati di banca. La Federazione fra impiegati di banche e casse di risparmio in Austria, gruppo di Trieste, ci prega di pubblicare quanto segue: «Alle molteplici richieste avanzateci dai nostri colleghi riguardo al mantenimento, durante le attuali circostanze eccezionali, dell'avanzamento automatico a suo tempo adottato da quasi tutti i maggiori istituti bancari, siamo lieti di poter comunicare che le direzioni delle principali banche di Vienna, fra cui lo Stabilimento Austriaco di Credito, hanno dato ai rappresentanti della nostra Società la formale assicurazione che gli organici già adottati restano, com'era del resto da aspettarsi, integralmente in vigore.

«Qualsiasi apprensione in questo riguardo è perciò perfettamente infondata, anche rispetto alle Filiali della nostra città, poichè le direzioni delle medesime vorranno certamente valutare le prestazioni dei propri impiegati con gli stessi criteri di quelle di Vienna.

«In considerazione delle circostanze che attraversiamo, il procedere dei detti istituti è molto lodevole, e sarà sicuramente appreso con compiacenza dai rispettivi impiegati; e va inoltre segnalato non solo come indice di correntezza nel trattamento dei propri addetti, ma altresì quale esempio ad altri istituti che si trovassero nelle identiche o consimili circostanze».

Borse di studio in concorso. Con decorrenza dal principio dell'anno scolastico 1914-1915 è da conferirsi una borsa di studio della fondazione «Alberto Byk», di annue cor. 600, destinata ad uno studente triestino, povero e meritevole, che frequenti una Università o una scuola tecnica superiore. Il conferimento spetta alla Giunta municipale. I concorrenti presenteranno le loro domande al Magistrato Civico, corredate da documenti comprovanti l'età, la pertinenza, lo stato economico della famiglia ed il progresso nei due ultimi semestri di studio. Il concorso è aperto fino al 10 febbraio p. v.

La serata di beneficenza organizzata dall'Associazione Operaia Triestina. Questa sera alle 8, nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5), si terrà l'annunciato trattenimento di drammatica e musica a totale beneficio del fondo pro fanciulli dei disoccupati e richiamati istituito dal solerte e benemerito Comitato femminile dell'Associazione Operaia Triestina. Il programma dell'interessante serata comprende, come annunciammo, quattro produzioni drammatiche in un atto («Un colpo di stato» di V. Carrera; «L'uomo» di E. Morpurgo; «Espiazione» di C. Antona-Traversa e J. Conti; «Giovanna D'Arco» di Antonio Pittani); un concerto di mandolino di Gino Pressan; ed esecuzioni dell'estudiantina mandolinistica diretta dal m.o Cherincich.

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Costanza» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Secession-Excelsior» terrà sabato 6 corr. l'annunziata serata di danza nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti. Suonerà l'orchestra C. Franco.

Un operaio che si fracassa il cranio

Ieri verso le 4.50 pom. negli scaldatoi della ferrovia Meridionale, i cui ingressi si trovano in via Miramar N. 7, avvenne una gravissima disgrazia: un meccanico che scendeva da una macchina ferroviaria, dopo averla completamente riparata, scivolò dalla scaletta e, caduto, battè il capo contro un gradino della medesima. I colleghi lo portarono in uno stanzino che serve da spogliatoio e quindi si affrettarono a telefonare alla Guardia medica.

Il medico accorso sul luogo con il carro-ambulanza constatò che il misero aveva riportata la frattura del cranio e del parietale sinistro. Lo stato del poveretto era disperato ed il sanitario si accinse a fargli qualche iniezione, ma, ohimè: quando si chinò nuovamente su di lui, si accorse ch'era già spirato. La morte dell'infelice giovanotto gettò tutti gli addetti alla ferrovia nella massima costernazione.

Si chiamava Giovanni Brumat, di 23 anni, era celibe, da Gradisca, ed abitava al N. 16 di Gretta-Serbatoio. I rilievi di legge furono assunti per la Meridionale dall'ing. Koller, del dipartimento macchine, per la polizia dall'aggiunto Schabl, dirigente l'ufficio della stazione. Quindi, con un carro dell'Impresa Zimolo, il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Michele, a S. Giusto.

Suicidio. Al pianterreno della casa N. 16 di via dell'Olmo c'è un negozietto da fruttivendola che apparteneva a Teresa Buda, di 56 anni, abitante al N. 20 della stessa via. La donnetta, che era gravemente ammalata alle gambe, negli ultimi tempi non poteva quasi più muoversi, e due giorni fa, affranta, avvilita per quella condanna all'immobilità, tentò di uccidersi recidendosi leggermente entrambi i polsi. Una sua amica, Caterina Turel, abitante in via Panfilo Castaldi N. 10, recatasi a trovarla nel suo esercizio, la trovò sanguinante e, confortatala, le fasciò i polsi, mettendola fuori di pericolo. Ma, come vedremo, la idea di morire aveva preso nel cervello della misera salda radice.

Ieri mattina, la donna non riaprì come al solito il suo botteghino. Verso le 10 di sera, la Turel, impressionata da tale circostanza, comunicò i suoi sospetti all'ispettore Clarich, della Sezione di p. s. di via Giuseppe Parini. Il funzionario, appreso, in seguito ad un'inchiesta, che da martedì nel pomeriggio la donnetta non era rincasata, condivise i sospetti della Turel e, per sincerarsene, chiamò un fabbro e fece aprire la porta del negozietto. Entrato poi nel retrobottega, trovò la misera accovacciata su di un cassone e priva di vita. Presso il cassone c'era un recipiente di latta pieno di rimasugli di carbone acceso. Allora chiamò la Guardia medica, e questa constatò il decesso della poveretta, avvenuto già da parecchie ore. Esauriti i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato con il carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Morti improvvise. Il negoziante Antonio Würschnitzer, di 42 anni, abitante in via Lorenzo Gilberti N. 3, ieri notte spirò improvvisamente per paralisi cardiaca. Il sanitario della Guardia medica chiamato sul posto constatò il decesso.

★ Alle 11 di ieri mattina un sanitario della Guardia medica fu chiamato nella casa N. 10 di via di Crosada per prestare le sue cure al bracciante Giovanni Litnich, di 60 anni, che era stato colpito da grave malore. Il medico però constatò che il disgraziato era morto già da parecchie ore.

Principio d'asfissia. Iersera alle 9.30 un sanitario della Stazione di soccorso fu chiamato in via dell'Istria N. 18, dove, in un quartierino, trovò i coniugi Luigi e Caterina Pauletich, il primo di 56 anni e la seconda di 48 anni, i quali erano in preda ad un principio d'asfissia. Per riscaldarsi avevano acceso una certa quantità di carbone ed il gas carbonico aveva prodotto il suo effetto. Un po' d'aria e le cure del medico li rimise entrambi.

Una brutta avventura? Ieri sera verso le 9, si presentava nell'ambulanza dell'Ospedale un tedesco, che, qualificatosi per Ruperto Rettenwander, di 43 anni, da Salisburgo, magazziniere ferroviario, abitante in Guardiella N. 1521, mostrò al sanitario di turno alcune ferite, in parte suppurate, alle braccia, ledenti cute e sottocute, nonchè numerose escoriazioni al viso e alle mani. Durante il medicamento, il Rettenwander narrò che martedì notte, mentre passava per la via della Punta del Forno, si era imbattuto in due farfalline e, dopo un breve conversare, le aveva seguite nella loro abitazione. Colà le due amiche lo avevano derubato di 30 corone e quindi, per non udire le sue proteste, lo avevano cacciato sulla strada. E non basta: sulla via, egli, naturalmente, aveva continuato a gridare, e, per punirlo, le due donne lo avevano malmenato a quel modo. Ammise poi d'essere stato ubriaco, ma assicurò di ricordare tutto con la massima chiarezza. Aggiunse poi di non aver denunciato il fatto perchè ignorava dove avrebbe dovuto rivolgersi.

L'esasperazione di una donna. - Una guardia che scongiura una disgrazia. Ieri mattina una guardia di p. s. si recò nella casa N. 70 di via del Molino a vento per intimare a Giuseppina Covacich, colà abitante, di seguirla al commissariato perchè, condannata tempo addietro dal Giudizio a 24 ore d'arresto per contravvenzione di furto, non si era ancora presentata a scontare la pena. La Covacich, che è la madre di quella disgraziata bambina di 9 anni che, come a suo tempo narrammo, venerdì scorso morì in seguito a gravi ustioni riportate mentre si trovava rinchiusa in casa con una sorellina minore, si oppose all'invito del funzionario rispondendogli, fra altro, che non una sola guardia sarebbe bastata per condurla in carcere, ma che ce ne sarebbe voluta almeno una mezza dozzina. Quindi, lasciato in asso il funzionario, che si trovava nella stanza da letto, si recò in cucina, dove in quel momento si trovava casualmente il marito, Giuseppe, dal quale vive divisa.

Esasperata com'era, la Covacich si avvicinò al marito e gli disse aspramente:

— La putela ga fame; dame soldi che vado a ciorghe un poco de pan.

— No posso darte gnente - rispose il Covacich -, te sa pur che son senza lavor.

— E alora cossa te fa a sto mondo? - ribattè la donna - e, afferrato un coltellaccio da cucina che si trovava sul tavolo, si avventò sul marito e fece l'atto di colpirlo alla testa.

Il suo braccio, però, fu fermato a tempo dal funzionario che, dalla stanza, era passato nella cucina non appena aveva sentito i due altercare, e che riuscì anche a disarmare l'esasperata donna.

La Covacich dovette poi seguire la guardia che la condusse prima al commissariato e quindi, dopo assunta a protocollo, agli arresti.

Fra i due litiganti il terzo le piglia. — Passavo per la via Arcata, quando go visto altri do muli che se le petava... Mi, conossendoli, me son intromesso per farli cessar, ma tuto in t'un go sentù un dolor e nel stesso tempo go visto i do muli scampar: quei maledeti i me gaveva ferito...

Questo il racconto che Mario Brausin, di 16 anni, carrettiere, abitante in S. Giacomo in monte N. 26, fece iersera alla Guardia medica. Il sanitario di turno gli riscontrò e medicò due ferite di punta e taglio al costato sinistro, non penetranti in cavità e guaribili in una decina di giorni. Del fatto fu esteso rapporto all'autorità.

«Ma gnanca par ideal...» Maria Caffau, di 40 anni, abitante in via Malcanton N. 19, ingoiò ieri per errore alcuni grammi d'ammoniaca. Si recò all'«Igea». Il sanitario di servizio giudicò indispensabile di fare alla donnetta la lavatura dello stomaco, ma quando vide la sonda, la popolana si ritrasse spaventata:

— Cossa? El me metarà in stomigo quel tantin de afareto la? Ma el se la cavi de la testa, caro sior dotor: de quele trapole gnente...

E non ci fu verso di convincerla. Al medico di conseguenza altro non rimase che prescriverle un antidoto e congedarla.

Per mano altrui. Anna Lerch, di 43 anni, abitante in androna Santa Eufemia N. 2, riportò ieri per mano altrui alcune lividure ed abrasioni al braccio destro ed una contusione alla mano corrispondente. Fu medicata all'«Igea».

Caduta. La signora Caterina Zuculin, di 70 anni, abitante nella villa omonima, a Roiano, ieri poco prima di mezzogiorno, mentre passava da una stanza all'altra del suo appartamento, sdrucciolò sul pavimento e cadde. Il sanitario della Guardia medica, chiamato sul luogo, le riscontrò la frattura del radio e, praticatele le cure più urgenti, la rimise a quelle di un chirurgo.

Corrispondenza aperta. *Triestina.* A Berlino; ma costa un occhio della testa. — *Speranza V. G.* 1) Pulisca con della crusca abbrustolita. 2) Manuale di cucina, Prato. — *Attilio.* 1) Differenze particolari non vi sono. Comunque, la Baviera. 2) E perchè no? — *Alfonsina.* Il soldato che ha una stella. — *Livorno.* Molti, molti anni fa. Come vedo, è diventata troppo vecchia per i gusti d'oggi. — *Nereo.* Si rivolga al Commissariato del suo rione. — *Diomira.* 1) Col tramite dell'Ufficio che ha sede a Vienna, Jasomirgottstrasse 6. Indicare l'esatto indirizzo del destinatario. 2) Per liberare i mobili dai tarli, ricorra alle fumigazioni di zolfo, tenendo l'ambiente chiuso. — *Un padre disperato.* Date le circostanze, nulla potrebbe essere fatto contro di Lei, in alcun caso. — *Assidua lettrice.* Simili rifiuti non sono ammissibili, e nemmeno le trattenute, a meno che non si sia andati d'accordo prima. — *Marte.* Consulti un trattato di chimica, che qui non è il caso di darle tutte le risposte desiderate. Non si finirebbe più! — *Fenice, Lega Nazionale.* Nemmeno per sogno! — *Bruna.* L'orchidea simboleggia l'aristocrazia del pensiero e del sentimento. — *Fedele abbonato Veglia.* Anche suo figlio deve presentarsi, a meno che all'ultima visita non sia stato dichiarato inabile al servizio della leva in massa. — *Assidua lettrice.* La traduzione è: «Segnale l'amore, parlami». — *Agata Rovigno.* Alla segreteria della Camera di Commercio. — *Vedova.* Ella ha diritto al sussidio. Si rivolga pertanto al Municipio. — *Esculapio.* Diritto al volontariato sì, ma superando l'esame. — *Un leucocita.* Presenti l'istanza o faccia la domanda a voce all'atto stesso della visita. — *Papataci nutre.* 1) Non è possibile. 2) Una goccia di rum. — *Grazie Gradisca.* Contro le lentiggini: 5 grammi di borace, 1 di tintura di benzoino, 5 di acqua di fiori d'arancio e 5 di acqua di rose. — *Foruncoli.* Lo domandi a qualche impresa cinematografica. — *Giordano.* A un'agenzia teatrale di cui troverà l'indirizzo nella guida. — *Virtude.* 1) Il monte più alto dell'Istria è il Monte Maggiore (1396 metri). 2) Si pronuncia: Spàrta. 3) Il ferro. — *Italiano fino...* 1) Il riposo domenicale è obbligatorio. 2) L'uso vige, non però generalmente. Comunque, non è un diritto. 3) Dopo un anno si ha diritto a due settimane di permesso. 4) Contro i geloni, tintura di benzoino. Buon rimedio è pure immergere rapidamente le mani o i piedi prima in acqua caldissima, poi in acqua freddissima. 5) Sì, a un mese di paga. — *La seria.* Un buon lubrificante per macchine da cucire si ottiene mescolandovi parti eguali di olio d'oliva e petrolio, e aggiungendo il 10% di paraffina. — *Corrispondenza 1886.* E' una brutta malattia contagiosa, contro la quale è necessario ricorrere dal medico. Il mezzo preventivo è nella pulizia. — *Novacco.* Se fu dichiarato inabile al servizio della leva in massa, no, altrimenti sì. — *Meccanico Rovigno.* 1) Consulti il manuale del Grawinkel-Strecker sull'elettrotecnica, che dedica agli accumulatori una parte notevole e molto accurata. L'edizione è dell'Hoepli. 2) Non possiamo esternarci sulla maggiore o minore bontà di prodotti messi in commercio. — *Humiditas.* Ecco il modo di constatare se un appartamento sia umido: si mette in un recipiente largo mezzo chilogramma di calce viva in polvere e si lascia per 24 ore nell'ambiente da esaminare. Poi si pesa. Se si trova l'aumento di un grammo soltanto, l'ambiente è sano; se di 5 o più, non vi si potrà alloggiare senza inconvenienti. Un rimedio? Cambiare quartiere. — *Assiduo Fiume.* Quelle strofe sono del «Cinque maggio» del Manzoni. — *Moglie fedele.* 1) Per il permesso Ella deve rivolgersi all'ammiragliato. 2) Un miglio marittimo è eguale a 1855 metri. — *Assiduo lettore.* Difficilmente. Ad ogni modo provi a rivolgersi al Comitato che risiede al Municipio. — *Cicogna.* 1) Per pitturare ad olio sulla seta si devono lasciare i colori tre giorni sopra una carta bibula a molte pieghe in modo che gran parte dell'olio ne venga assorbito. Si stemperano quindi con essenza di trementina. Quando la pittura è secca, si spazzola. 2) Idem. — *Venezia bella.* 1) All'ufficio anagrafico di quella città. 2) Allo sportello dell'ufficio biglietti. La riduzione è del 50%, se si tratta di visitare congiunti ammalati. — *Cittadino curioso.* L'acquedotto della Bistrizza, che ora, conforme a un suo vecchio progetto, il Governo è intenzionato d'attuare per provveder d'acqua i distretti del Carso goriziano e triestino, sarebbe un piccolo acquedotto di 3500 m. c., da potersi sviluppare fino alla potenzialità massima di 7000. Dunque, come Lei vede, nemmeno la metà dell'acquedotto attuale d'Aurisina, e tanto meno qualche cosa che possa mettersi a confronto con l'ampio provvedimento ideato per la città nostra al Timavo. Per la parte che riguarda il Carso triestino è interessato a contribuire all'acquedotto della Bistrizza anche il Comune nostro: può credere dunque che avremo campo a occuparci dell'argomento appena siano comunicate dalla Giunta municipale le relative deliberazioni.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.:

Graz	40	67	66	46	54
Innsbruck	11	30	85	22	7
Bruna	32	22	34	47	5

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.—, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 771.3.

Ogni giorno una.

— Queste salsiccie da dieci soldi hanno oggi un terribile odore di petrolio!

— Allora devo calcolarle dodici soldi. Il petrolio è tanto rincarato!

Anagramma

Son belva mitologica,
Se mai tu m'arrovesci
Ecco in me s'elaborano
I mister de lo spirito.

Spiegazione del giuoco precedente:

PAN - IO - PIANO

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si rappresenterà per la quinta volta l'applaudita «Bohème» del m.o G. Puccini.

Ora si sta provando alacremente l'opera «Werther» di Giulio Massenet, che avrà ad esecutori nelle parti principali le sig.e Gillovich (Carlotta), Mion (Sofia) ed i sig.ri Gensardi (Werther), Giardini (Al-

Fenice. L'emozionante film: «La figlia del principe» ottenne anche ieri un grande successo di ammirazione e di commozione da parte di un pubblico scelto e affollatissimo. «La Famigliare» rappresentò la commedia del Bertolo: «Un òmo de afari» in cui il Paluello e la Zaccaria si distinsero facendosi vivamente applaudire. Core Saroclè si ebbe anche ieri un'infinità d'applausi e fu regalato di una bellissima «corbeille» di fiori dono... di ammiratrici.

Oggi si proietta la film: «La casa della miseria» (Miseria e Nobiltà) della serie Scarpetta una film comica che ha avuto alla prima visione in altro teatro vivo successo. «La Famigliare» reciterà a richiesta: «Sior Cornetti» del concittadino Cupez. La spiacevole circostanza che tre artisti sono malati ha impedito che Core Saroclè prenda domani congedo dal pubblico terminando la breve ripresa, il pubblico non mancherà di salutare questo suo beniamino. Causa un disguido ferroviario si è dovuto sospendere le annunciate rappresentazioni di «O Giovannino o la morte» di Matilde Serao.

Eden. Il comico italiano Fanara, che parte oggi per Fiume, prese ieri definitivamente congedo dal nostro pubblico del quale gode tutte le simpatie. Ottenne come al solito un brillante successo e fu molto festeggiato. Un caloroso successo d'ammirazione conseguirono pure l'ardito equilibrista M. Walley, l'uomo senza nervi, e la coppia Walley's, gli intrepidi ciclisti. Fu proiettata poi una cinematografia assolutamente nuova per la nostra città, intitolata «E la tenebra svanì». Si tratta di un dramma sociale in tre parti il cui soggetto è svolto con vera maestria. Anche l'esecuzione fu veramente ottima e piacque a tutti indistintamente. La farsa «I balocchi di Clara» fece ridere di gusto e la cinematografia dal vero «Raccolta dell'ananas» (serie scientifica), fu molto apprezzata. In fine fu proiettata fuori programma una pellicola assunta a Liri, nella disgraziata regione devastata dal terremoto. Impressionò grandemente.

Oggi si replicherà lo stesso interessante programma al quale si aggiungerà un nuovo numero di varietà; debutterà, cioè, la cantante di voce Bianca Vallarini, concittadina.

Alfieri. La film «Il diplomatico», della casa «Nordisk», interpretata dal notissimo artista Valdemaro Psylander, incontrò tutto il favore del pubblico; il lavoro si distingue per la chiarezza di proiezione e i suoi magnifici quadri. La comica suscitò grasse risate. Debuttò iersera la ballerina Mea-Mara-Indra, che ottenne grande successo; sempre bene la Rubini. Il bel programma verrà ripetuto integralmente ancora oggi. Per sabato sono annunciati nuovi debutti.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Bohème» di G. Puccini.
FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «La casa della miseria» («Miseria e nobiltà»). La Famigliare: «Sior Cornetti» di Cupez.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. dalle 4 alle 10; entrata ogni quarto d'ora. Serata umoristica famigliare.
TEATRO CINE. Rappr. 4-10. «Ultimo».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Safred.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La fantasia malata di due giovinetti Ricatti a base di lettere ferme in posta

Sedevano ieri sul banco degli accusati due fratelli, Arturo e Bruno M., il primo di 18 anni, il secondo di 17 anni; ma tanto l'uno che l'altro, mingherlini, pallidi come sono, sembrano ancor più giovani, e specialmente il secondo è così poco sviluppato da dimostrare all'apparenza non più di 15 anni. Viceversa la fantasia di questi due giovanetti è sviluppatissima, e, li ha condotti dinanzi i giudici sotto la grave accusa di pubblica violenza mediante estorsione. Furono entrambi arrestati nel gennaio p. p., e ci siamo già allora occupati nella cronaca del caso strano. Sono accusati di avere, in concertata unione fra di loro, inviato lettere a persone diverse domandando del denaro e minacciando nel caso contrario propalazioni immaginarie sulla condotta poco onorevole delle persone stesse.

Il primo ad essere interrogato è l'Arturo, che dichiara di aver assolta l'Accademia di nautica e di avere atteso un posto di allievo commissario all'«Austro-Americana»; scoppiata la guerra, rimase invece in casa dedicandosi a curiose letture di trattati di psicologia e di magnetismo animale. Parla correttamente in lingua e sostiene di non essere colpevole. Dice: Ero conscio, è vero, delle brutte intenzioni di mio fratello Bruno, ma mi ero opposto acchè egli mettesse in esecuzione tali proponimenti. Egli non volle obbedirmi. Lo avevo anche minacciato, nel caso non volesse darmi ascolto, di raccontare tutto a nostro padre; ma disgraziatamente il papà si trova fuori di Trieste, occupato a bordo di un piroscafo. Pensavo anche di raccontare la cosa alla mamma, ma mi trattenni riflettendo che ella è sofferente di cuore.

Pres.: Ma come spiega lei allora di avere accompagnato il fratello anche quando egli si recava alla Posta, domandando le lettere che sperava fossero venute in risposta a quelle da lui indirizzate alle persone che tentava di ricattare?

— Sono infatti stato anche all'ufficio postale con mio fratello; ma sempre perchè intendevo indurlo a smettere.

Pres.: Risulta anche che lei aveva diretto alla Polizia una domanda per venire assunto quale confidente?

— Avevo domandato la tessera di confidente, è vero, ma con la unica speranza di poter servirmene per entrare gratuitamente nei teatri e nei cinematografi.

— E lei crede che si entri in servizio della Polizia per andare a teatro? - In quanto riguarda le lettere che sono state scritte, lei non c'entra, vero?

— No. Sono state tutte scritte da mio fratello.

L'altro accusato racconta a fil di voce di essere allievo cuoco; sostiene che si trovava imbarazzato al vedersi a carico della famiglia, specialmente adesso che il padre suo, causa la guerra, ha ridotta la paga a 60 corone mensile; dice che nel caso gli fosse riuscito di farsi mandare del denaro da parte delle persone che tentò ricattare, avrebbe trovato il modo di consegnarlo alla mamma, dicendole di averlo guadagnato onestamente. Confessa di aver scritto tutte le lettere che sono in giudiziale custodia, e, su domanda della difesa, ammette che fece tutto ciò malgrado che il fratello lo avesse esortato a non farlo. In atti vi è anche un biglietto sequestrato addosso all'imputato nel quale ammette di aver egli stesso scritto un nome e cognome con l'aggiunta «confidente di polizia».

Pres.: Si ritiene che lei abbia anche avuta l'intenzione di servirsi di questo biglietto per scopi disonesti.

— El biglieto lo go trovado sora un tavolo, in «Caffè Eden». El resto go scrito mi. Ma senza cativa intenzion.

Pres.: Comprende lei quale brutta azione abbia commesso con lo scrivere quelle lettere?

— Xe stado cussì. Son andado al cinematografo e go visto un quadro che rapresentava un ricatto. Me xe vignuda la bruta idea de imitar quela azion.

— E si trova pentito?

— Sì.

A questo punto dovendosi dar lettura delle lettere in questione e passare alla audizione delle persone prese di mira, per riguardo alle persone stesse il presidente trova di tener il rimanente del dibattimento a porte chiuse.

Difensore e P. M. si dichiarano d'accordo.

La lettura degli scritti viene a chiarire che il Bruno si serviva in massima di maldicenze che passano di bocca in bocca nelle conversazioni femminili, cioè sulle abitudini personali di uscire sola o di rincasare tardi da parte di qualche signora, sul modo di vivere, sui proventi e persino sulle debolezze umane di coprire i difetti conseguenti all'avanzare degli anni. Le lettere domandano tutte risposta «Fermo in posta» e la pretesa è sempre di dieci, o al massimo di venti corone. Le risposte sono tutte richieste sotto nomi immaginari, ideati dall'imputato, con una strana preferenza al nome di battesimo di Mario. Per esempio domanda risposta ad una delle persone in nome di Mario Klum, all'altra in quello di Mario Brunati, nella terza di Mario Wagner. Soltanto in un caso si dà il nome di Antonio Ferluga, e in un altro quello di Luciano Vattovaz.

E sfilano le persone prese di mira. Il primo è un capocuoco al quale veniva scritto di mandare subito subito dieci corone allo scrivente, che è un commissario di bordo e sa che il capocuoco durante il viaggio... dava troppo abbondante porzione di carne ai dipendenti.

Pres.: Che impressione le ha fatto la lettera?

— Me ga fato de rider. Son tropo conossudo per persona onesta per badarghe a questi stupidezzi. Go mostrado anche subito la letera ai mii superiori. Go riferido el caso a sior Carlo Titz solo per conosser chi che fussi stado quel moscardin che me scriveva.

Ed entra una signorina. L'accusato aveva minacciato di farle perdere la riputazione, di danneggiarla nell'opinione pubblica. E' l'unica fra le vittime scelte che conosca gli accusati personalmente. Dice di aver presentato denuncia sapendosi calunniata; ma perdona, ritenendo trattarsi di una ragazzata.

Viene la volta di una vedova, bruna, vestita elegantemente, che si dimostra disinvolta.

Pres.: Che impressione le ha fatto la lettera?

— Male non fare, paura non avere, dice ella ridendo - ho presentato la lettera soltanto per mettere in chiaro chi fosse lo scrivente. Le calunnie che sono scritte in questa lettera non mi toccano neanche le suole delle scarpe.

Ed entra un'altra signora vedova. A questa gli accusati minacciarono di strapparle i «postiches» che suole portare, se non avesse mandato subito dieci corone.

L'agente di Polizia Giuseppe Paulettig depone di aver arrestati i due imputati quando essi si recarono all'Ufficio postale di via Stadion. Sostiene che anche l'Arturo aveva domandato le lettere-esca colà inviate dall'ispettore di riparto Carlo Titz, al nome di Klum e di Ferluga, come richiesto dallo scrivente.

L'agente di Polizia Marcotta conferma le disposizioni prese dal sig. Titz per l'arresto.

Il giovane Arturo si difende dicendo: — A mio fratello l'impiegato postale aveva dichiarato di non poter dare le lettere se non verso presentazione di documenti d'identificazione. Io che stavo presso mio fratello esortandolo ancora ad andarsene di là, ho ripetuta la domanda unicamente per affacciarmi a mia volta allo sportello e così costringere il Bruno ad allontanarsi.

Il P. M., per quanto riguarda il Bruno si richiama alla sua confessione. Ammette che per l'Arturo non esiste che l'indizio di quanto riferisce l'agente Paulettich, e su di ciò, ove esistesse il dubbio, i giudici si pronuncieranno per l'assoluzione; tuttavia sostiene l'accusa per entrambi.

Il difensore rileva come nei riguardi dell'Arturo non vi sieno prove di colpabilità e, di fronte alle condizioni famigliari degli imputati, è credibilissimo che l'Arturo abbia spinto la propria attività troppo oltre unicamente nell'intento di tutelare il fratello minore, ritenendosi di molto a lui superiore, forse per gli studi fatti, forse anche per le letture cui si era dedicato. La difesa non dubita che per l'Arturo i giudici vorranno pronunciare sentenza assolutoria. Per tutti e due i fratelli bisogna in ogni modo tener conto che si tratta di giovinetti, a cui le letture, le visioni cinematografiche hanno fatto troppa impressione. Si tratta alla stregua dei fatti di una ragazzata, una pessima ragazzata, certamente biasimevole, ma che, come tale fu anche ritenuta subito dalle persone minacciate; giacchè nessuna è caduta nella pania, e quindi non vi è nessun danno diretto. Fa valere le mitiganti, domanda che la sentenza possa purificare la povera mente del Bruno, senza danneggiarlo nella sua verde età; giacchè ammaestrato dallo stesso male fatto ora potrà diventare un uomo per bene.

La Corte, ritenendo non sufficientemente provata la colpa dell'Arturo, nel dubbio, pronuncia sentenza di assoluzione; mentre, ritenuto colpevole il giovane Bruno, tenendo conto delle mitiganti fatte valere dalla difesa, lo condanna, in via di mitigazione, a sei settimane di carcere, con tre digiuni, nella quale pena va computato l'arresto preventivo subìto. L'accusato si adatta. L'Arturo se ne va con la propria madre, che piange; il Bruno, con il guardiano carcerario.

★ Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Janchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore di entrambi gli accusati il dott. Robba.

Biancheria, rivoltella, ciondoli d'oro

Altri due giovanetti: Carlo V., di 16 anni, nato a Trieste e pertinente a Brescia, allievo cameriere di bordo, ed Eliseo C., di 16 anni, nato a Pola e pertinente a Spalato, comparvero ieri dinanzi i giudici per rispondere del crimine di furto, commesso in compagnia fra di loro e di altri rimasti sconosciuti, il 21 dicembre u. s., in danno di Stefano Bencich. Si tratta del furto di lenzuola ed altri oggetti di bancheria, una rivoltella, due ciondoli d'oro, due paia di stivali ed altri oggetti, per un valore dichiarato di cor. 270. Commesso il furto, i due accusati si erano recati con la refurtiva nel caffè popolare di via Pondares, diretto da Teresa ved. Waneczel, dove erano frequentatori. Più tardi, quando furono arrestati, si erano già liberati della refurtiva, da loro venduta altrove, e soltanto addosso al V. furono rinvenuti i due ciondoli d'oro.

Gli imputati, che erano negativi, al dibattimento confessano la propria colpa, dichiarandosi pentiti del mal fatto. Si rinuncia quindi a sentire, quali testi, la proprietaria del caffè, la cuoca e la serva, e viene inteso soltanto il danneggiato Bencich. Il P. M. sostiene l'accusa, domandando per il V. anche il bando. I difensori sostengono il dubbio circa l'importo rappresentante il danno, importo non risultato mediante perizia, domandano che la Corte scenda sotto le 200 corone e, tenendo conto della confessione e del pentimento dimostrato dagli imputati, pur condannando, voglia dare modo agli stessi di emendarsi, uscendo in libertà il più presto possibile, schivando il contatto pericoloso di coloro che certamente li corruppero. Per il V., tenendo conto che si tratta di un minorenne, il difensore domanda venga lasciato alla cura della propria famiglia, che è onesta e dimora da molti anni nella nostra città.

La Corte giudicante, scendendo sotto le 200 corone, condanna i due imputati a tre mesi di carcere cadauno, computato nella pena l'arresto preventivo subito. Dichiara la Corte di non aver pronunciato il bando contro il V., che ha la propria famiglia con stabile dimora nella nostra città, essendo egli minorenne.

★ Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Janchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore del V. il dott. Zennaro, del C. il dott. Gentili.

Consiglio scolastico provinciale dell'Istria

Parenzo, 2. Nell'ultima seduta qui tenuta dal Consiglio scolastico provinciale furono presi, tra l'altro, i seguenti deliberati. Non venne fatto luogo alla rimostranza della Società dei S.s. Cirillo e Metodio per l'Istria contro la voluta approvazione dei docenti prima del loro impiego. Vennero accolte tutte le proposte delle direzioni dei Ginnasi dello Stato di Capodistria e di Pola, della Scuola reale dello Stato in Pola e dell'i. r. Scuola nautica di Lussinpiccolo riguardo all'esenzione, rispettivamente alla dilazione del pagamento della tassa scolastica. Su proposta della Giunta provinciale venne promossa, per anzianità di servizio, a maestra di terza categoria la sottomaestra definitiva in Pola Paola Wernig. Col 31 gennaio p. p. furono collocati nello stato di riposo permanente il maestro sup. a Pisino Carlo Cattaro e nello stato di riposo temporaneo Elena Kocijan-Radivoi, maestra a Castelmuschio, e Nicolò Pegan, maestro sup. a Laurana. Furono approvate le proposte di conferimento di stipendi e sussidi scolastici dalle dotazioni dello Stato pro 1915 a favore di allievi degli Istituti magistrali di Capodistria e Castua, del Ginnasio dello Stato di Capodistria e dell'i. r. Scuola nautica di Lussinpiccolo. Accolta la rinuncia al posto di direttore del prof. Pio Babuder, si approvò la proposta di riaprire il concorso al posto di direttore dell'Istituto magistrale di Capodistria. Si rimise al prossimo anno scolastico la deliberazione sulla chiesta istituzione di una classe preparatoria presso il Ginnasio dello Stato di Capodistria.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 3. In seguito al memoriale, recentemente presentato dal Municipio alla Giunta provinciale di Gorizia, oggi fu tenuta presso quell'autorità una conferenza in merito al provvedimento d'acqua e alla canalizzazione di Monfalcone. A tale conferenza, convocata dal capitano provinciale dott. Luigi Faidutti, il nostro Comune era rappresentato dal podestà dott. Arturo Rebulla.

★ La seduta della rappresentanza cittadina, sospesa la scorsa settimana perchè alcuni consiglieri erano impediti, sarà tenuta col medesimo ordine del giorno venerdì 5 corr. alle 5.30 pom.

★ Il posto vacante di civico commissario d'annona fu affidato in via provvisoria al signor Erminio Lonzar, commissario abilitato, da Ronchi.

★ La fabbrica delle Ceresine, chiusa da circa sei anni, ora di proprietà dei signori Brunner e Cibei, di Trieste, è affidata in custodia al sig. Giovanni Tognon, il quale abita con la sua famigliuola in un locale appartato che dista circa 40 metri dall'opificio. Però il Tognon, per poter meglio esercitare la necessaria sorveglianza, dorme solo nella stanza, che forma parte integrante della fabbrica, ch'era adibita a lavatoio delle donne; in quella stanza il Tognon teneva in una cassetta di legno, chiusa a chiave, i suoi risparmi e alcuni gioielli. Iersera verso le 8 il Tognon, che si era dimenticato di prender seco la chiave del locale dove dorme, si trovava nella propria cucina assieme alla moglie e ai figli, quando i ladri, che devono essere molto pratici del luogo, s'introdussero nella stanza sopraindicata ed asportarono la suaccennata cassetta contenente 500 corone in banconote da 100, un oriuolo con catena e ciondolo d'oro, un paio di orecchini d'oro, un anello d'oro con pietra del complessivo valore di 290 corone, e un libretto di deposito di 200 corone della Banca cooperativa agricola di Gorizia. Questa mattina il Tognon, accortosi del furto patito, corse a denunciare il fatto alla gendarmeria e al corpo di guardia.

★ Lunedì scorso si tenne al Municipio l'annunciata seduta del Comitato stradale regionale di Monfalcone. Fu approvato il conto consuntivo dell'anno 1913 con i seguenti estremi: Comuni del piano: introiti cor. 41.836.71, esiti cor. 35.706.97, civanzo cor. 129.74; Comuni del Carso: introiti cor. 3368.80, esiti cor. 37.80, civanzo cor. 3331. Furono pure approvati i conti di previsione per il primo semestre 1915 e per l'anno amministrativo 1915-1916 con i seguenti estremi: primo semestre 1915: Comuni del piano: introiti cor. 175, esiti cor. 11858, deficenza cor. 11683; Comuni del Carso: introiti cor. 0, esiti corone 832, deficenza cor. 832; anno 1915-1916: Comuni del piano: introiti cor. 350, esiti cor. 23717, deficenza cor. 23367; Comuni del Carso: introiti cor. 0, esiti corone 1664, deficenza cor. 1664. A copertura delle deficenze fu approvata l'imposizione dell'addizionale del 13 per cento su tutte le imposte dirette nei Comuni censuari di Cassegliano, Fogliano, Monfalcone, Pieris, Redipuglia, Ronchi, S. Canciano, S. Pietro, S. Polo, Staranzano, Turriaco e Vermegliano, e del 20 per cento nei Comuni censuari di Doberdò, Duino, Iamiano e Medeazza. In seguito a domanda del Comune di Pieris si deliberò di proporre alla Dieta provinciale che la strada comunale Pieris-S. Canciano sia dichiarata strada regionale.

Borse e mercati

PARIGI 2. Rendita francese 3% 73.25; rendita italiana 3½% 93.—; rendita spagnuola estera 86.—; azioni Banca di Parigi 965; rendita turca unif. 59.50.

LONDRA 2. Consolidati 68⁹⁄₁₆; argento 22⅝; 4½% rendita giapponese (1907) 90½; sconto di piazza 1½.

NUOVA YORK 2. Cambio su Londra: Cable 484.62; 60 giorni 482¾; cambio su Parigi 518½; cambio su Berlino 86³⁄₁₆; argento (Bullion) 48⅜.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 3 (Corr. Bureau). Risulta sempre più evidente che ai prezzi massimi non si può avere in genere merce alcuna. Quindi si pagano prezzi più alti per tutti gli articoli per ottenere grano solo in piccole quantità. Ciò vale pure per tutte le qualità principali di grano. Tutti gli articoli secondari sono acquistati sollecitamente a buoni prezzi.

BUDAPEST 3 (Corr. Bureau). Senza affari. Tempo freddo.

BRESLAVIA 3 (Corr. Bureau). Frumento 25.65, segala 21.65, avena 20.60.

NUOVA YORK 2. Formentone loco 87; frumento per maggio 170; per luglio 149½, loco per inverno 177, loco N. 1 Northern 176½.

Farina.

NUOVA YORK 2. Farina Spring Wheat clears 660-670.

Strutto.

NUOVA YORK 2. Strutto Chicago per maggio 11.60, per luglio 11.77.

Zucchero.

NUOVA YORK 2. Zucchero Centrifugal 426.

Caffè.

AMSTERDAM 2. Java loco 46½; Santos per marzo 28⅛, per maggio 26⅝, per dicembre 25⅞. Calma.

NUOVA YORK 2. Caffè fair Rio loco 8¼; caffè Rio per marzo 601, per maggio 619, per luglio 719, per settembre 730, per dicembre 758. Vendite 8000. Depositi settimanali 1.168.000 sacchi.

Cotoni.

NUOVA YORK 2. Middling 860. Cotoni Nuova York per gennaio 8.—, per febbraio 8.38, per marzo 8.69, per maggio 8.95, per luglio 9.13, per agosto 9.21, per settembre 9.29, per ottobre 9.36. Importazioni di cotoni 111.000. Cotoni New Orleans per marzo 8.32, per maggio 8.62, per luglio 882, per ottobre 9.11. Middling 8⅛.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 3:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	35.—	36.25
» » febbr.-marzo	«	34.50	35.50
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	37.25	37 ⅜
» » febbr.-marzo	«	36 ⅛	36.25
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	37.—	—.—
« « « grana grossa	«	36.75	37.—
Quadretti pronti dal dep.	«	36.—	37.—
febbraio-marzo	«	—.—	—.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.75	—.—
» dal deposito di Fiume	«	31.75	—.—
» gennaio-marzo	«	31.75	32.75

Tendenza: sost.o. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 3 febbrio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Stegnimakos», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Bersagliere», car.; 12 b, «Derna», 8, scar. car.; 14, «Efthimios», car.; 23, vel. «Billalina»; 24, «Brunette»; 25, «Saraievo»; 30, «Gisela»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

Maria Giacich
Antonio cap. Battestin
partecipano il loro matrimonio
Laurana, 4 febbraio 1915.

AVVISO D'INCANTO

Addì 5 m. c., alle ore 2½ pom., verranno vendute a pubblica asta, nel magazzino di merci celeri della Ferrovia dello Stato (Campo Marzio) 3 casse di **burro naturale** (tirolese), chilogr. 390, al miglior offerente, verso cassa pronta ed immediato asporto.

Per il Capostazione: **Salzer.**

Per ogni conseguente effetto ci pregiamo portare a conoscenza dei nostri clienti che il Signor ERMINIO PINCHERLE, già dal 1. Gennaio a. c. non è più alle nostre dipendenze.

PASTIFICIO TRIESTINO
Società per Azioni, Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 4-6. — Domenica 10-1.

ARTICOLI IN ALLUMINIO
per uso cucina
offre a prezzi vecchi, cioè senza nessun aumento
RENATO CAPPELLANI - GORIZIA
CORSO VERDI.
Occasione per rivenditori.

Nuova graticola ad aria calda
(BREVETTO INTERNAZIONALE)
Serve per arrostire carni, pesci ecc. applicabile sopra fornello a carbone oppure a gas.
Prezzo Cor. 3.—. Si assumono spedizioni postali.
GIOV. M. CESCA - TRIESTE
Via Nuova 19, Tel. 24-23.

È una sorte dolorosa
essere nervosi e ammalati. La causa di queste indisposizioni è la la cattiva formazione del sangue e la deficenza di sostanze nutrienti.
Se vogliamo riacquistare la salute e la speranza
se vogliamo riavere la forza necessaria per lavorare,
bisogna rinfrescare il sangue!
A questo scopo serve il Byodin che
giovò già a migliaia di persone!
«Dio La benedica Sig. farmacista, Ella ha salvato nostro padre» così scrive la Signorina Z...., una maestra, in una sua lettera di ringraziamento. Con l'uso del Byodin i nervi si calmano, si riacquista il sonno, l'appetito e un vigore giovanile.
Prendete il Byodin con tutta fiducia!
Scrivete al mio indirizzo ed io vi spedirò assolutamente gratis un campione abbastanza grande che vi persuaderà dell'ottima efficacia di questo preparato.
Riparto spedizioni della farmacia all'Opera (Opernapotheke)
Budapest VI Abteilung 597

Domani Venerdì
GIORNATA DI RESTI E TAGLI
ENORMI QUANTITÀ
Tagli e resti di merci bianche
come:
Tagli di chiffon bianco
Tagli di fustagno bianco
Tagli di stoffe di lana bianche
e specialmente
immensa quantità di RICAMI PER BIANCHERIA,
accumulati durante la settimana bianca, saranno posti in vendita su tavoli speciali
a prezzi fuori di ogni concorrenza.
I resti e tagli di altre merci saranno venduti domani eccezionalmente nei rispettivi riparti.
M. WEISS
soltanto Corso 7 e 9
Nel nostro Buffet
giornalmente dalle 4·30 alle 7 pom.
Concerto BUICA

Zolfi per viti, Trezza
delle Miniere Solfuree Trezza-Albani-Bologna
PASTA RAMATA BOSNA
contro la peranosfora delle viti e delle piante, è il più pratico, più efficace e sopratutto il più a buon mercato di altri rimedi sinora usati. Numerosi certificati di viticultori, ottenuti nell'ultima campagna, affermano il grande successo. Rivolgersi al Rappresentante
GRAZIADIO CICUTO, POLA, Giovia 13 e TRIESTE, via Ireneo della Croce 6.

L'Ufficio Amministrazioni
Armando Segrè & Nereo Orlich
assume amministrazioni di stabili:
Via Poste 14, I p. *Tel. 12-40.*

CUOIO E PELLI
per uso militari e civili.
Specialità: Pelli in grigio da campo per giacche, primissima qualità, colore garantito, conciate al cromo, offre:
WILHELM SCHLOSS, Vienna, XIX, Silbergasse 18
Indirizzo telegrafico: „Dongola" Telefono: B 242 (interurbano)

Polvere asciugante aspersoria
a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina
Spedizioni per la provincia non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa

LYDA BORELLI
SI LICENZIA DAI SUOI INNUMEREVOLI AMMIRATORI E QUESTA SERA AL
NOVO CINE - ACQUEDOTTO N.° 37,
DARÀ LE ULTIME DEFINITIVE RAPPRESENTAZIONI DI
MA L'AMOR MIO NON MUORE!...
PRINCIPIA ALLE ORE 4·30, 5·50, 7·10, 8·30, 9·50.
DOMANI PRENDERÀ IL SUO POSTO LA DEGNA COMPETITRICE
HENNY PORTEN
NEL GRAN DRAMMA D'AMORE E DI DOLORE
IL CAMMINO DELLA VITA.

Balsamo originale del farmacista A. THIERRY
Calma la tosse, i crampi e i dolori, eccita l'appetito, rinforza la digestione, scioglie il catarro ecc. - 12 bottiglie piccole, oppure 6 grandi od una bottiglia grandissima Cor. 5.60.
UNGUENTO GENUINO DI CENTIFOGLIE
Calma i dolori, rinfresca, pulisce radicalmente e rammollisce qualunque ferita per quanto vecchia. 2 vasetti Cor. 3.60. - Spedizioni giornaliere. Farmacista A. v. Thierry, Pregrada presso Rohitsch, e farmacista Josef von Török, Budapest.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.311.000.—
Filiali: Trento - Spalato - Rovereto - Gorizia.
Agenzie: Mezzolombardo - Cortina d'Ampezzo - Monfalcone - Pola - Riva s./G.
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con o senza sistema delle Cassette a risparmio — **4%** — l'imposta sulla rendita a carico dello Stabilimento.
VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi
SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(20)

— Non ho prove. Non so neanche se il delitto sia stato realmente commesso, se Moriac sia stato avvelenato. Gli specialisti stessi non possono accertare nulla. E in ogni caso, non vedo il movente per spingere al delitto...

— Glielo dirò io, Ancoin, il movente. Io lo conosco. Mio figlio ha sposato una donna che credeva ricca, e invece non possedeva nulla. Inasprito dal disinganno, ha cominciato ad odiarla, ed ha cercato fortuna altrove. Ha trovato la donna diventata sua amante, quella Mariac, creatura bella, divorata come lui dall'ambizione che conduceva una vita triste e mediocre al fianco di suo marito, professoruccio dal modesto onorario. Le ci voleva altro. Mio figlio le ha fatto intravvedere la ricchezza che poteva meritare la bellezza sua, hannoa cominciato d realizzare i loro sogni. Hanno trovato un banchiere che ha antecipato a mio figlio una forte somma per colocarsi in via dell'Opera. Il loro nido è già fatto, e vi si rifuggeranno. Ma per godere in pace di questa ricchezza, due persone li disturbavano: il marito della signora, e l'hanno soppresso: la moglie di mio figlio, e l'hanno fatta sorprendere in flagrante - commedia odiosa, di cui conosco i particolari - per sbarazzarsene col divorzio. Non hanno osato ricorree al delitto nuovamente perchè non era necessario. Ciò che ha fatto mio figlio per separarsi da quella infelice, che lascierà disonorata e senza pane con sua figlia, è più odioso, è più vile di un delitto. Vede dunque che so tutto, che conosco il movente del delitto e che sono certo del delitto stesso, meglio, dei due delitti. Agisca dunque, signor Ancoin; e senza tardare. Sia senza pietà, perchè quei birboni non ne meritano!

Ancoin, che non aveva potuto pronunziare parola durante quella tirata del procuratore, si alzò; fece un inchino e stava per uscire, quando il procuratore correggendosi gli disse:

— Nonostante le chiedo un favore!

— Ai suoi ordini, signor procuratore.

— Prima che arresti mio figlio voglio avere con lui un ultimo abboccamento. Lo farò chiamare presso di me, ma lei collocherà degli agenti intorno alla mia casa per paura che sfugga. E quando lo vedrà uscire, se esce, i suoi agenti s'impadroniranno di lui, conducendolo da lei. Da quel momento non sarà più mio figlio, nulla più di comune fra lui e me, quindi potrà trattarlo come un criminale qualunque.

Ancoin aveva capito ciò che desiderava il signor Latour. Certo egli cercherebbe di evitare a suo figlio lo scandalo di un arresto e d'una comparizione alle Assise.

Fece un inchino, e si ritirò pensando al colloquio supremo, fra un padre capace di sacrificare tutto al suo dovere, al suo onore ed un figlio che aveva calpestato tutti i buoni sentimenti, e che a quell'ora si avvicinava per il sentiero dell'onta e del patibolo!

Intanto in via dell'Opera le cose progredivano.

«Banca Cosmopolita» brillava in lettere d'oro su di un terrazzino decorato di fiori naturali, e avvisi discreti cominciavano a preparare nei giornali il lancio definitivo.

I tre soci avevano stabilito di dare in questa occasione una grande festa intorno a cui si farebbe una notorietà, ed alla quale sarebbero invitati i principali rappresentanti della colonia straniera, e tutto ciò che vi era di meglio in tutta Parigi.

Non si lasciavano; sempre in giro per scegliere mobili, oggetti d'arte, col cervello turbinante in progetti e sogni d'avvenire.

Avevano da un bel pezzo dimenticato il loro delitto di cui non udivano più parlare, e di cui credevano nessuno più si occupasse.

I magistrati non avevano badato alla querela mossa da un uomo inasprito dal dolore e che non posava su di alcun dato serio.

Pensavano che avendone riconosciuta l'inanità, le cose fossero rimaste allo stesso punto.

Sicchè Ugo Renato non fu punto impressionato dalla nuova convocazione ricevuta dal padre, al momento in cui stava per mettersi a tavola con la sua amante e Orazio Nelson.

Era la sera del giorno in cui aveva avuto con sua moglie l'abboccamento dal presidente Camusard.

Con un gesto annoiato, esclamò nel percorrere il biglietto scritto dal procuratore generale:

— Ah! il vecchio giureconsulto ci vessa! Che vuole da me?

Giustina domandò:

— E' di tuo padre?

— Sì.

E Orazio:

— Che vuole?

— Che vada a vederlo al più presto. Ha un gran bisogno di parlarmi.

— E' per l'affare di dianzi?

— Certo. Ma che possono volere ancora? Poichè abbandono tutto, moglie, figlia... Non voglio che una cosa: esser libero.

— Cercheranno di strapparti una pensione, Orazio. Sarebbe giusto.

— Una pensione! una pensione!... Ma ho forse del denaro?

— Apparentemente sì. Fai tante spese. Essi sono forse al corrente di quanto accade.

— Non darò un soldo, neanche uno. Mi pare abbastanza che li lasci sbrogliare senza ficcare il naso negli affari loro. Ho ritirato la querela. Mia moglie rimarrà pura con un piccolo San Giovanni.

— Ed è la verità, del resto - osservò Orazio.

— Sta bene. E che fa a me questo? Le lascio sua figlia; non ho neanche domandato di vederla. Che vogliono di più?

— Ciò che ha detto il signor Nelson - fece Giustina.

— Del danaro?

La serva aspettava.

— C'è una risposta a quel biglietto.

— Dite che vi andrò dopo desinare, subito. - E rivolto agli altri: - Non voglio parer di schivarmi. E' necessario io sappia ciò che desiderano.

La serva disparve, ed esaurito l'incidente si misero a mangiare tranquillamente.

Però quando Ugo si alzò da tavola e si preparò a recarsi dal procuratore, non potè reprimere un fremito, non già che sospettasse la ragione per cui era chiamato, ma perchè aveva coscienza di non aver fatto una bella parte su quanto era avvenuto. Era persuaso che suo padre sapesse tutto: che la sua infamia fosse palese a lui come al presidente Camusard e che probabilmente riceverebbe una di quelle ramanzine, come mai aveva ricevuto quantunque avesse dato spesso occasione a suo padre di lavargli la testa.

Dopo tutto si scuoterebbe! Aveva veduto altri temporali!

Era ridiventato calmo quando suonò alla porta dell'appartamento del procuratore.

— Dite a mio padre che sono qui - disse al servo che si presentò.

— Il padrone è nel suo studio. Se il signorino vuol seguirmi...

Ugo camminò dietro al servo, col cappello in mano.

Ebbe un grido involontario di sorpresa e di spavento quando scorse il viso di suo padre. Poco mancò si desse alla fuga quando lo sguardo del procuratore cadde su lui.

Il magistrato vedendolo comparire aveva lasciata la poltrona ed era andato a chiudere a chiave l'uscio per il quale suo figlio era entrato.

Ugo lo guardava con ambascia.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

Il Consiglio di Amministrazione della Officina comunale del Gas illuminante compie il mesto ufficio di partecipare il decesso dell'apprezzatissimo collega

ANTONIO VITTORIO BENUSSI

avvenuto ieri.

TRIESTE, 3 Febbraio 1915.

La Direzione della Società Triestina di Sconto e Credito, profondamente addolorata, compie il mesto ufficio di partecipare la prematura morte del suo benemerito direttore gerente

ANTONIO VITTORIO BENUSSI

avvenuta addì 2 corrente.

TRIESTE, 4 Febbraio 1915.

La Direzione della **Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio,** profondamente addolorata, partecipa il decesso, ieri avvenuto, del suo benemerito vicepresidente

Antonio Vittorio Benussi

che dedicò per ben 12 anni l'opera sua intelligente e proficua a favore dell'istituzione.

TRIESTE, 3 Febbraio 1915.

ROMEDIO FANTOMA

rendeva ieri sera la sua bell'anima a Dio.

Gli inconsolabili sottoscritti partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorato estinto seguirà venerdì 5 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 11 di via Riborgo.

Trieste, 4 febbraio 1915.

Teresa, consorte
Rodolfo, Valentino, Gisella, figli
Antonietta nata **Kaess,** nuora.

Serve il presente quale partecipazione diretta
NUOVA IMPRESA, Corso 47.

✝

ANNA WIDMAR

d'anni 68, spirava ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Addoloratissimi, il marito BORTOLO, il figlio VINCENZO, la nuora TERESA ed i nipoti ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 4 corr. alle ore 2 pom., dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 3 febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA, buonissimi attestati offresi per locale. Androna Romagna 2, pianoterra. 3920 A

CAMERIERA tedesca, bella, parla italiano, ottimi attestati, offresi. «Unione», Corso 4. 10695 A

CAMERIERA semplice, pratica stanze offresi prontamente. G. Galilei N. 5, portinaia. 10684 A

CUOCA capacissima cerca posto duraturo in primaria famiglia. Indirizzare offerte sub «Mizi 1» al Piccolo. 3952 A

RAGAZZA tedesca, parla italiano, buonissimi attestati, offresi, tutti lavori, cuoca, bambinaia. «Unione», Corso 4. 10696 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, offresi giornata. Belvedere 55, fruttivendola. 3892 A

RAGAZZA offresi quale cameriera, buoni attestati, paziente, adatta tutti lavori, buona famiglia, anche persona sola. Offerte «Ragazza 3913» Piccolo. 3913 A

RAGAZZA media età, sana e molto capace, offresi a famiglia; esclusi bambini. Carducci N. 34, secondo, 9. 3934 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA, preferibile friulana, un bambino, casa fina, cercasi. «Unione», Corso 4. 10694 B

BALIA cercasi prontamente. Farneto 1. 10730 B

CAMERIERA per primario restaurant, cercasi. Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 10727 B

CUOCA italiana, attempata, cercasi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3893 B

DOMESTICA oppure prestaservizi, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3988 B

DOMESTICA per lavori domestici e bambini, cercasi. Presentarsi al dopopranzo, via Giulia N. 5, porta 19. 10731 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 in poi, Farneto 1, terzo. 10638 B

DOMESTICA pratica di bambini, cercasi. Via Gatteri 9, IV. 10650 B

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori casa, cercasi, con buoni attestati. Via Margherita N. 24, vicino rimesse tramway. 3916 B

DOMESTICA con attestati, per lavori di casa ed attendere bambino cercasi. Caserma 18, porta 15, presentarsi ore 2-3. 10692 B

PRESTASERVIZI due volte giorno, pulita, onesta, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3984 B

PRESTASERVIZI giovane, 5 ore al giorno, cercasi. Gioachino Rossini 16, porta 9. 3976 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Via degli Armeni 14, I. 10637 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 9-4. Attestati. Vittoria Colonna N. 8, IV, sinistra. 10661 B

PRESTASERVIZI giovane soltanto dopopranzo cercasi. Via S. Giorgio 7, terzo. 10674 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cor. 16, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3945 B

PRESTASERVIZI cercasi per due volte al giorno. Via Lorenzo Bernini N. 6, porta 6, tra le due gallerie. 10648 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, soltanto mattina, cercasi. Acquedotto 56, quarto. 10709 B

RAGAZZA sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con libretto: Benvenuto Cellini 3, scala seconda, primo piano. 3928 B

RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Ireneo 5, III, destra. 10649 B

RAGAZZA sana, onesta, capace cucinare, lavori casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3944 B

RAGAZZETTA cercasi quale domestica; buon salario. Pendice Scorcola 354, Ghersina. 3998 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi due ore mattina. Presentare attestati, S. Francesco 16, IV. 10706 B

RAGAZZETTA 16-18 anni, robusta, pulita, cercasi quale aiuto nelle faccende domestiche per tutto il giorno; buon salario. Pendice Scorcola 492, primo piano, porta 5 (vis-à-vis campagna Ralli). 3914 B

RAGAZZA brava per tutti lavori di cucina, cercasi. Osteria, via Romagna 2. 3930 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ASSOLTO accademia commerciale e scuola Revoltella, cerca impiego. Offerte «Esperto» Piccolo. 10717 C

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 10407 C

CONIUGI cercano posto quali portinai. Indirizzo Piccolo. 3940 C

DATTILOGRAFA celerissima, conosce perfettamente italiano-tedesco, pratica ufficio, buone referenze, cerca occupazione; miti pretese. Offerte sub «Pronta entrata» Piccolo. 3929 C

INGEGNERE in età matura (ramo edile) cerca posto di fiducia. Disposto anche a viaggiare. Indirizzo Piccolo. 3755 C

IMPIEGATO contabile, dattilografo, bella calligrafia, cerca posto. Scrivere «Rodi» Piccolo. 3970 C

INFERMIERE bravo, offresi. Scrivere «Buon cuore» al Piccolo. 10723 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso); rivolgersi in portone. 10628 C

PENSIONATO con moglie e due figli offresi quale portinaio casa rispettabile. Indirizzo al Piccolo. 3985 C

RAGAZZA giovane, seria, cerca posto cassiera o venditrice presso panetteria o latteria. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 10665 C

SIGNORINA tedesca-italiana, seria, attestato anni 1½, molto raccomandabile, offresi. «Unione» Corso 4. 3890 C

SIGNORA giovane, provetta corrispondente tedesco, stenografia, dattilografia, conoscenza perfetta dell'italiano, buonissime referenze, cerca posto sicuro. Offerte «Korrespondentin» Piccolo. 3922 C

SIGNORA cerca posto quale direttrice casa, presso persona sola. Sa bene cucire. Offerte sub «Onesta 10616» Piccolo. 10616 C

SARTA donna, capace qualsiasi lavoro, raccomandasi, prezzi mitissimi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 10704 C

SARTA brava cercasi a giornata. Non presentarsi se non capacissima. Offerte sub «Capacissima» al Piccolo. 3986 C

SARTO di primo ordine, da signora, premiato, eseguisce vestiti, cor. 25. Via Boschetto 2, III. 3956 C

SARTO da signora, serve la migliore clientela, eseguisce vestiti prezzi mitissimi. Palazzo Salem, via S. Giovanni 4, pianoterra. 10641 C

UOMO ammogliato, senza figli, offresi quale portinaio o servo presso fabbrica o stabilimento. Parla italiano, tedesco, sloveno. Carlo Echenstahl, Viale Tartini 8, II. 3908 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

GARZONA sarta per commissioni, con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 3947 D

GIOVANE cantiniere con paga, alloggio, vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3912 D

LAVORANTE calzolaio, per lavori misti, possibilmente italiano, cercasi. Via Chiozza 44. 10668 D

LAVORANTE barbiere, bravo, cercasi prontamente. Sette fontane N. 4, Carneade. 10672 D

LAVORANTE stiratrice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3937 D

MACCHINISTA commissione camicie e mutande, cercasi. Via di Rena 2, III. 3991 D

PASTICCIERE provetto cercasi prontamente per la provincia. Indirizzo al Piccolo. 3925 D

SIGNORINA contabile, con le migliori referenze e conoscenza di tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub „S. A. 838" al Piccolo. 10691 D

SIGNORINA tedesca, perfettissima nella stenografia e dattilografia, cerca primaria casa. Offerte sub «Capace 100» al Piccolo. 13630 D

SIGNORINA italiana, per intrattenere bambina 4 anni, cercasi per alcune ore giornalmente. Portici Chiozza 1, III, sinistra. 3536 D

SIGNORINA pratica stampa bromuro, cercasi per alcune ore giornalmente, studio fotografico. Indirizzo Piccolo. 3965 D

VENDITORE con cauzione, cercasi per negozio fino. Offerte con tutti i dettagli, impieghi precedenti, referenze, sub „G. O. 115" al Piccolo. 10606 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, caloriferi, ascensore, luce elettrica, massima pulizia, unico subinquilino, affitta famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 3852 E

CAMERINO chiaro, pianoterra, vicinanze Giardino pubblico, affittasi, Indirizzo Piccolo. 3950 E

CAMERA grande, sul davanti, vuota o ammobiliata, affittasi. Piazza Borsa 2, IV, sinistra. 10535 E

CAMERINO, ingresso libero, con letto, affittasi prontamente. Istituto 28, terzo. 3924 N

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo vitto, affittasi, prezzo minimo. Via Barriera vecchia 11, III, destra. 10625 E

CAMERINO con vitto buonissimo, affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 10732 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 11. 3992 E

CAMERETTA pulita, con letto, affittasi a persona onesta, corone 14. Via Chiozza 28, I. 10713 E

CAMERA soleggiata, ammobiliata, affittasi prontamente. Felice Venezian 24, III, sinistra. 12308 E

CAMERETTA vuota affittasi. S. Francesco 4, quarto, scala seconda, sinistra. 10605 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente, prezzo mite, Corso 21, terzo, sinistra. 3899 E

CAMERA ammobiliata affittasi per 15 febbraio corone 22; ingresso libero. Via Nuova 49, I. 3911 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 3923 E

CAMERA, camerino, con comodo di cucina, affittansi, prezzo mite. Rivolgersi via Fornace N. 1, portinaia. 10643 E

CAMERA ammobiliata o vuota, una, due, persone, vitto fino, affittasi. Coroneo 17, primo. 10708 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 10697 E

CAMERA, camerino, luce elettrica, gas, affittansi prontamente. Molin a vento N. 7. 10681 E

CAMERETTA soleggiata, ammobiliata, affittasi; unico subinquilino. Corso 21, IV, sinistra. 3955 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Machiavelli 18, II. 10675 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, corone 10. Via Giulia 35, porta 11. 3968 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Farneto 60, III, porta 8. 10671 E

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi. Kandler 7, porta 13. 10667 E

DONNA cerca compagna di camera con propri mobili. Torricelli 10, IV. Informazioni: Marizza. 3915 E

STANZA uno, due letti affittasi. Madonna del mare 3, II. 10517 E

STANZE (2) belle affittansi presso persona sola. Piazza Giambattista Vico 2, porta 14. 10642 E

STANZA bellissima, pulita, ammobiliata, affittasi pel 15 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 3933 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Ireneo 5, porta 5. 3938 E

STANZA bene ammobiliata, disobbligata, affittasi presso persona distinta. Acquedotto 31, terzo. 10644 E

STANZE una o due, ammobiliate, con o senza pensione, affittansi. Acquedotto 95, I. 10627 E

STANZA vuota, affittasi, cor. 16 mensili. Via Petronio 2, primo. 3999 E

STANZA 1-2 letti, affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 10728 E

STANZA oppure stanzetta vuota, affittasi presso piccolissima famiglia. Acquedotto 100, IV, destra. 12309 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi, cor. 20. Chiozza 5, II, sinistra. 10690 E

STANZA soleggiata, pulitissima, ammobiliata, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Commerciale 32, II, porta 9. 3969 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi. Geppa 9, I, destra. 10716 E

STANZA ammobiliata, gas, ingresso scale, affittasi. Chiozza 56, porta 7. 3963 E

STANZE affittansi presso signora tedesca a prezzo mite. Volendo vitto, uso piano. Via Valdirivo 36, Becher. 10630 E

STANZA comodo cucina, luce elettrica, affittasi. Nuova 9, porta 11. 10617 E

STANZE 1-2 letti, ingresso libero. Maurizio 3, secondo, sinistra. 10613 E

STANZA grande, bellissima, ammobiliata, stufa, affittasi. Francesco Assisi 9, secondo, destra. 10609 E

STANZA bella, ammobiliata o vuota, volendo vitto, affittasi. Acquedotto 38, porta 11. 10703 E

STANZE, una ingresso scale, due ammobiliate, bagno, centro. Indirizzo Piccolo. 45963 E

STANZA bella, nettissima, ammobiliata, stufa-gas, affittasi prontamente presso piccola, distinta famiglia. Via Petronio 1, I, destra. 10682 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 10, I. Rivolgersi: via Toro 12, trattoria. 10683 E

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi. Via Romagna 2, porta 4. 3957 E

STANZE 1-2, ammobiliate, comodo cucina, affittansi prontamente. S. Francesco 20, II. 10687 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente, modico prezzo. Galileo 10, I, sinistra. 10678 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, III, porta 12. 3942 E

STANZE una o due, vuote, affittansi. Molin Piccolo 6, porta 9. 3951 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 10666 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso scale, primo, vista via Ghega, affittasi. Cecilia 2. 10662 E

STANZA chiara, bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi, volendo prontamente, Farneto 38, II. Rivolgersi: N. 39, trattoria. 10670 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO piccolo, con letto, per donna, cercasi. Offerte «Camerino» Piccolo. 10702 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, cerca signora, presso piccola famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 10719 F

STANZA a Barcola, bene ammobiliata, soleggiata, eventualmente vitto, cerca signore presso distinta famiglia. Scrivere «Sul mare» Piccolo. 10468 F

STANZA bene ammobiliata, assolutamente ingresso libero, cercasi. Scrivere sub «Ingresso scale 390» al Piccolo. 3919 F

STANZE vuote, due o tre, anche uso studio, per agosto, posizione centrica, soleggiata, casa nuova, cercansi. Offerte «York» Piccolo. 10633 F

VITTO, cucina italiana, cercasi, adiacenze Ponterosso. Offerte dettagliate «Giovane» Piccolo. 3943 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARITMETICA commerciale, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia in ventiquattro lezioni. Studio Cernè, Carducci 32. 3921 G

COLORO che domandavano buon asilo infantile privato, con giardino, vedano indirizzo Piccolo. 3979 G

INSEGNANTE distinto prepara esami ammissione, riparazione, Reali, Magistrali. Offerte sub «Matematico» Piccolo. 4001 G

LEZIONI piano, nuovo metodo, rapido progresso, impartisconsi coscienziosamente corone 5 mensili. Acquedotto 31, III. 10645 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo da paziente maestra corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 3926 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Grospitz, via Silvio Pellico 10. 8015 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 10585 G

SIGNORINA per conversazione tedesca, per bambini dai 6-9 anni, 4 volte alla settimana, cercasi dalle 2.30-4.30 pom. Via Giulia 70, I p. 10673 G

TEDESCO, francese, inglese, danese, svedese ecc., grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, corsi speciali per impiegati. Ufficio di traduzione. C. Grospitz, Silvio Pellico 10. 10602 G

VIOLINISTA impartisce lezioni principianti, metodo Sevcic, corone 10. Indirizzo Piccolo. 4000 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ORECCHINO con pendente, buccola brillanti, smarrito martedì sera Teatro Fenice - vie Parini, Vasari. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1000 H

BOA di piume, smarrito martedì. Rinvenitore pregato portarlo: Alfieri 16, verso mancia. 10689 H

CANE Fox-terrier bianco, testa nera, ben nutrito, trovato via Miramare. Indirizzo al Piccolo. 3974 H

DONNA povera smarrì portamonete cor. 27 circa. Opera caritatevole restituirlo. Indirizzo Piccolo. 3972 H

PERSONA che ha raccolto cane piccolo, avana, macchie bianche, piastra N. 23, viene pregata portarlo via Bosco 50, magazzino, verso mancia. 3895 H

PASSAPORTO con fotografia smarrito. Pregasi portarlo Via Pozzo del mare n. 2, III piano, destra; verso competente mancia. 3946 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due stanze, cucina, vicinanze Giardino pubblico o in quel rione, riparato dalla bora, cercasi per agosto 1915. Pregasi indicare prezzo pigione sub «E. S.» al Piccolo. 3858 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, poggiuolo, annue corone 650; tre camere, due camerini, cucina, poggiuolo, annue corone 800, tutto compreso, stabile nuovo, affittansi prontamente. Via Ghirlandaio, casa rossa, nuova. 9414 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina, acqua, gas; camera, camerino, cucina; camera, cucina, affittasi prontamente. Via Media N. 7. 3742 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, cucina, accessori, affittansi prontamente. Rivolgersi: Montecucco N. 11, II piano. 3786 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 9927 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi. Per informazioni e liste, via S. Nicolò 4, II, dalle 3-6. 10211 L

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina compresa acqua ed accessori affittasi prontamente corone 790, Piccardi 14-16, portinaio. 10601 L

APPARTAMENTINO due stanze, ripostiglio, cucina corte, compresa acqua ed accessori, affittasi prontamente, corone 550. Piccardi 14-16, portinaio. 10600 L

APPARTAMENTO ammobiliato, quattro stanze, camerino, cantina, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 3939 L

APPARTAMENTI camera, cucina, e due, tre, camere, cucina affittansi. Via Apiari 31 (Roiano). 10637 L

APPARTAMENTO splendido, 2 stanze, cameretta, anticamera, cucina, sottoscala, parchetti, acqua, gas, affittasi prontamente o più tardi, cor. 70 mensili tutto compreso. Locali vasti. Visitare dalle 1-2.30 pom., via Fabbri 4, II, porta 10. 10720 L

APPARTAMENTO bello, 2 camere e cucina, con conduttura acqua e gas, 5 minuti dalla fermativa del Boschetto, affittasi. Guardiella N. 691. 3620 L

APPARTAMENTO bellissimo, rimesso a nuovo, tre camere, camerino, cucina, affittasi 24 febbraio, via Belvedere 31, quarto piano, destra. 10612 L

APPARTAMENTO mezzanino, vicino Giardino pubblico, tre stanze, corridoio, stanzino, cucina, dispensa, cantina, affittasi corone 1000 tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 10608 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi metà prezzo sino agosto. Cecilia 18; dalle 3-4½). 10615 L

APPARTAMENTI in campagna, 2 stanze, cucina, giardino, acqua, gas, affittansi prontamente. Via Navali 44; entrata pure vicino alla seconda Galleria S. Vito. 10607 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, due stanzini, luce elettrica, vis-à-vis giardini. Petrarca 5. 10685 L

APPARTAMENTI di camera, cameretta e cucina, nonchè di camera e cucina, con corridoio, cesso, ripostiglio, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente in Gretta, mensili cor. 30-36 tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 3978 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, dispensa, subaffittasi prontamente, corone 45 mensili. Piazza Vinci 1, terzo, porta 12. 10700 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi pel 24 febbraio, cor. 34. Via Antonio Pacinotti 4. 10659 L

APPARTAMENTO camera, cucina, corone 24 compreso accessori. Via Tesa 7. 3948 L

APPARTAMENTO due camere, camerino e camerino bagno, prospicente la via Giulia, affittasi prontamente. Via Galileo 14. 3959 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via Marco Polo 3. 10555 L

CAMERE (2), camerino, cucina, acqua, affittansi. Madonnina 31, IV. 10632 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, tutto sul davanti; camera, cucina, acqua, gas affittansi. Panfilo Castaldi 8, terzo. 10624 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, corone 24. Dante Alighieri 9. 10623 L

CAMERA, piccolo camerino, cucinetta, in corte, chiaro, I piano, affittansi corone 24. Rivolgersi Scussa 8, II, destra. 3903 L

CAMERA e cucina, con propria corte, affittansi prontamente, cor. 18 mensili. Chiadino-S. Luigi N. 529. 10664 L

CAMERE due, cucina, soleggiate, affittansi prontamente, cor. 36. Rivolgersi: Barriera 13, Skerl. 10660 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto cinque metri, superficie 200 metri quadrati, affittasi corone 800. Via Remota 15. 9015 L

MAGAZZINO due fori, focolaio, acqua, gas, scrittoio, scansie, subaffittasi prontamente oppure agosto, vicino Piazza. Via Istituto 4. 3896 L

STANZE (3), camerino, cucina, affittansi prontamente, cor. 50 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3741 L

STANZE due, cucina, affittansi prontamente. Chiozza 5, I piano. 10669 L

VENEZIA affittansi appartamenti ammobiliati, ogni comfort moderno, riscaldamento termosifone, vista sul Canal Grande. Per trattare rivolgersi Albergo Monaco, Venezia. 98044 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTERIA, oggetti d'oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 8747 M

ASINELLO giovane, bravo, vendesi, occasione. Via Canova 8, magazzino. 3886 M

ARMADIO cassetti, letto completo, trumeau specchio, vendonsi. Farneto 29, I. 10726 M

ARMADI tre, ordinari, vendonsi. Via Martiri N. 25, pianoterra, sinistra. 10714 M

ABITI società; veste velluto, nera; cappotto peluche, fino, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 3967 M

BICICLETTA inglese, originale, quasi nuova, vendesi, cor. 90. Barbiere, Pozzo bianco 13. 10711 M

BICICLETTA «Trieste», da corsa, con tubolari, vendesi corone 125. Occasione. Istituto 4, p. 22. 10640 M

BRILLANTI solitari grandi splendidissimi orecchini vendonsi sole corone 560 (rarissima occasione); pendantif-brillanti finissimi 280; borsa argento 50. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 3894 M

CHIFFONNIERS (2), armadione, letti, bagno zinco, vendonsi. Tor S. Lorenzo 2, porta 10. 10653 M

CANE bouledougue, giovane, acquisterebbesi. Offerte sub «Cane» al Piccolo. 10634 M

CASSAFORTE e piano coda corta, vendonsi causa militare, cor. 130, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 3901 M

CAMERA matrimoniale, completa; grammofono voce forte, parecchi dischi, vendono sposi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 3994 M

CREDENZA bellissima; trumeau; 6 sedie, moderno; singoli pezzi; altri mobili, cappotto uomo; lira gas; regolatore; servizio tè; tavolino bambù, vendonsi, prezzo vantaggioso. Cunicoli 11, porta 12, laterale Kandler. 3977 M

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, primo, destra. 10701 M

COPERTORE, ottomana, poltrone, cortinaggio finissimi chiffonnier lampade gas, scala, vendonsi. Cecilia 18, (dalle 3-4½). 10614 M

CASSAFORTE cercasi prontamente. Offerte «Commercio» Piccolo. 10712 M

CREDENZA, vetrina per cucina, vendesi; occasione. Riborgo 35, vendita valigie. 10715 M

COSTUMI (3), albanesi, ricamati in oro, nuovi, per donna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3961 M

CANE giovane, da guardia, vendesi, qualunque prezzo. Gatteri 13, I. 10686 M

CAMERA matrimoniale, macchina «Singer», buonissima, vendonsi, prezzo mite. Bosco 10, scala II, secondo. 10688 M

CAMERA matrimoniale, nuova, con suste, materassi, vendesi, corone 290. Sette Fontane 18, barbiere. 3953 M

FOCOLAIO economico, chiffonnier due porte, vendonsi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 10705 M

FRANCOBOLLI Austria 1914, cinque, dieci centesimi, qualunque quantitativo, comperansi corone una al cento. Indirizzo Piccolo. 3966 M

FUSTI vuoti da litri 50 fino 150, per vino cercansi. Petrich, Geppa 12, telefono 1025. 10670 M

GHIACCIAIA piccola vendesi. Farneto 42, portiere. 10654 M

LETTI due, nuovi, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Barriera 7, II. 10680 M

LETTO, susta, materasso, comodino, vendonsi prontamente. Solitario 25, porta 1. 10707 M

MACCHINA scrivere «Underwood», vendesi. Mattulich, via Arsenale 4, (Piazza Verdi). 3980 M

MACCHINA «Singer» originale, perfetta, vendesi, corone 80. Indirizzo Piccolo. 3987 M

MOBILI salotto moderno, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3989 M

MANTELLO peluche e guarnitura volpe, cercansi. Offerte «Occasione 10725» Piccolo. 10725 M

MOBILI diversi da vendere. Indirizzo Piccolo. 3941 M

MOBILI, utensili cucina, vendonsi causa partenza. Vincenzo Bellini 13, portinaio. 3954 M

MOTOCICLETTA Wanderer, leggera, funzionamento perfetto, vendesi prontamente. Fornace 3, negozio. 3889 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi, corone 40. Via Rigutti N. 31. 10610 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, vendesi; occasione. Nuova 9, porta 11. 10618 M

MACCHINA cucire, Singer, nuovissima, servibile cucire, ricamare, vendesi occasione causa partenza corone 110. Via Rossetti 40, primo, sinistra. 10603 M

MOTORE d'automobile, 4 cilindri, usato, buono, cercasi. Offerte dirette: G. Piechel, Duino-Sistiana. 10442 M

PIANO con apparato vendesi. Fornace 3, II. 10655 M

PIANINO e Mignon, corde incrociate, mogano, (nuovissimi), vendonsi. S. Martiri 23, pianoterra. 3904 M

PIANOFORTE grande, vendesi, occasione, corone 50. Indirizzo al Piccolo. 3906 M

PIANINO nuovo, nero, viennese, garantito, vendesi, prezzo mite. Acquedotto 30, primo. 10735 M

PIANINO cercasi. Offerte con prezzo sub «Pianino 1915» al Piccolo. 3981 M

STANZA pranzo, libreria piccola, modiglioni ottone, bollitore, lira, lampada gas tre fiamme, vendonsi subito. Piccardi 2, primo. 10658 M

SEDIE, letto pieghevole, quadri, tuto nuovo, vendonsi. Olmo 3, IV, porta 20. 10734 M

SALOTTO mogano, armadio, quadri, lampada petrolio, vendonsi. Via Cecilia 7, quarto. 3897 M

STANZA matrimoniale nuovissima, vendesi prontamente causa partenza. Per informazioni rivolgersi da Ciana, via Beccherie 15, IV. 3907 M

SALON e gilet, cappotto uomo, vestito garza nera, foderato seta, ed altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3909 M

SCALDALETTO rame, vendesi. Via Maiolica N 10, III, porta 31. 10693 M

SEDIA allungabile, per bambino, cercasi. Via Ferriera 5, scala seconda, porta 26. 3958 M

SABBIA dolce vendesi. Barca Ceresa. Riva Carciotti, Semeraro. 3935 M

STANZA pranzo nuova, splendida, causa militare, vendesi entro giornata cor. 300. Indirizzo al Piccolo. 3902 M

STUFA gas cercasi. Offerte grandezza e prezzo «Stufa» Piccolo. 10631 M

TINO quasi nuovo, portata quaranta ettolitri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3962 M

VESTITO, cappotto, scarpe, mantello velluto, poco usato, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3891 M

VESTITO completo, nero, signora, mai indossato, vendesi. Francesco 40, primo. 3900 M

VESTITO, stifelius, soprabito, neri, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3975 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

COMPAGNO cercato da persona proprietaria di case e terreni, con negozio ed esportazione di uova e prodotti di campagna, in bella località industriale. Richiesto capitale minimo di 20.000 corone, età non sotto 40 anni, conoscenza necessaria dello sloveno. Seri riflettenti scrivano sub «U. K. bella casa» al Piccolo. 10629 N

CUCINA popolare, vendesi causa malatt… euro guadagno 150 corone giornaliere … rizzo al Piccolo.

DECRETO di liquoreria, cercasi. Indi… Piccolo.

LATTERIA vendesi in giornata, rione … qualunque prezzo, causa malattia. … Piccolo.

MUTUI verso prenotazione o garanti… primario istituto. Rappresentanza: via … ciera 1, III, porta 6; dalle 1.30-3.30.

SIGNORE civile, moglie richiamato, … corone 100, rimanendo del tutto sprov… Supplica persona di cuore prestarle tale … to verso restituzione piccole rate mensili. … vere «Sicurezza» Piccolo.

10.000 corone cercansi, prima intavolazione … stabili, terreni, valore 35.000, netto … tasso 7%. Acquedotto 9, Agenzia.

22.000 corone disponibili per prima e … seconda ipoteca. Offerte dirette sub … Piccolo.

20000 corone disponibili soltanto prima … città. Offerte «Alfiero» Piccolo.

20.000 corone cercansi in prima ipoteca … bile città; esclusi mediatori. Indirizzo … colo.

72.000 corone disponibili per prima ipoteca … pillare città, tasso modico. Offerte dirette … «3950» Piccolo.

800-1000 corone di mutuo, cercansi. … «Escluso mediatori» Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, rendita 6600, vendesi, cor. … saldo circa 17.000. Offerte «Affittata» … colo.

CASETTA, giardino, valore cor. 6-10.000, … casi; esclusi mediatori. Indirizzo Pic…

STABILE nuovo, S. Giacomo, 13 appart… tutto affittato, vendesi, saldo prezzo cor. … Indirizzo al Piccolo.

VILLINO piccolo, paraggi via Rossetti, … merciale o Romagna, acquistasi, pa… rate mensili. Offerte «Giardinetto 99» …

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI, riconosciuti 20 per … più buon mercato di qualsiasi concorr… solamente nel nuovo deposito, Via Squero … vo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio … nale. Sali Brod.

AUTOMOBILI primarie marche, vende P. … stofidis, Hotel de la Ville.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoni… signorili; studio quercia, vendonsi. Ma… mare 8, intagliatore.

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chinc… giocattoli, via Stadion 18, Cadel.

CAMERA pranzo, matrimoniale, lusso… cina laccata bianco, vendonsi prezzo … simo. Gatteri 36, botteghino erbaggi.

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, … nuovo, vendesi, corone 400. Foscolo 15, …

INFEZIONI intestinali, bruciori di st… cattiva digestione guariscono le pillole … naftolo composte, preparate secondo pre… ne medica nella farmacia Zanetti. Via … va 41.

LEVATRICE autorizzata accoglie … Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 7… lino proprio. Telefono 278, romano 4.

LEGNO per traforo, bianco, rosa, noce … grande arrivo. Scorzeria 4.

MANICURE, massaggi. M.lle Petrowna, … S. Giacomo 7, I, (Corso).

PANE buono otterrete col mio forno tra… bile, corone 7.20. Via Caserma 14, C…

PERCHE'!! andate rompervi il capo e … gli occhi per guardare voi soli i … biglietti? a rischio ancora di sbagliare? … sbagliarono quei possessori di biglietti … che non incassarono le loro vincite, le … ammontano ad oltre venti milioni. Tutti … guardo sempre io, ma fatto è che i … giacciono là morti, non incassati. Met… abbonandovi con piccolissima spesa annua … tre corone in più) presso l'Ufficio verifica … zioni «Zoldan», Trieste, Corso 43, primo … siete certi, sicuri della verica dei vostri … ti e venite avvisati sollecitamente, segreta… a casa vostra quando meno ve lo aspettate … qualunque parte del mondo vi troviate.

TAPPETI orientali, vende a rate rap… sentante di grande Casa d'Oriente. … vere I. Behar, Trieste, via Manzoni 3.

TAPPETI Persiani, nuova partita, vend… occasione, presso speditore Meztner. … velli 26.

SETTIMANA nera, perchè pochi affari, … vendita a prezzi straordinariamente … tutte le confezioni da donna, fanciulle e bam… Jess, Barriera 15.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CECILIA 24. Lunedì spedito una ferma … posta e una raccomandata a Miramare … giusta nel giudicare e interpretare conte… Nella Tua prossima dammi altro indirizzo … la posta e altro pel giornale. Conforto! … amore costante e fedele. Rileggi dedica se … ancora e cesseranno i dubbi se hai sti… affetto. Infiniti.

MATRIMONIO contrarrebbe signora colta … visa, bravissima economia domestica, … persona 40-50 anni, seria, onesta, (senza … Proposte serie: Rosa Kuria, posta Bor…

MAMMA bella! (Camiciaia) Calmami … Significato sarà solamente per me. R… vivi tranquilla. Libero.

19. Prego ritirare lettera posta centrale … nome, cognome. C.

4 Gennaio. Ricordando questa data, ti … mille affettuosi, lunghissimi....

S. P. M. Ti aspetto.

B. Ho parlato e puoi ripassare da me.

EROS 9. Desidero quanto prima vederti … pre benissimo. Affettuosi saluti.

UMBERTO 10. Ricevuto; mandami quello … t'ho domandato, questo mi costa troppo. … fedele Giuliana 10.

NERA, nerissimo. Meravigliandomi lunedì … 11.30 hai cambiato marciapiedi, che vuol … la novità? Con tutto ciò ogni fibra mia è … Cordiali saluti da chi pensa. Alon.

FIORE Rosso. Mai scritto; nessun luogo … assurde, nulla interessami.

QUEI tre tramvieri, bene conosciuti, che … menica sera si fecero condurre in vettura … sono invitati di fare il loro dovere verso il … turale N. 165, Piazza Ponterosso, scanso di… ceri.

CANE buono, di guardia, regalasi causa … tenza. Via Molino a vento 41.

NICCU'.... Il Vostro modo d'amare, unico … mondo, non lascia commettere vigliaccherie … lascia la coscienza tranquilla! Vero!! Ed io … guarderò bene a distogliervi dai Vostri leg… doveri!

DONNA povera prega famiglia di cuore di … dere bellissima bambina quale figlia ado… Scrivere «Carità» Piccolo.

FEE. Troppo breve momento! Venite … Cercherò subito quanto desiderate.

DOMENICA, Molo S. Carlo. Dopo mia … sione non posso disturbarla. Non risulta … ch'io non La penso e non La penserò sem…

LAZZARETTO vecchio. Attenderò venerdì … presso Volti Chiozza. Saluti.

RIVIERA 100. Volentieri soffrirò ancora … sì cara imagine scolpita per sempre nel … cuore. Non prolungare oltre, sono cose … molto interessano. Mille e mille sinceri … saluti.

Il colmo della perfezione
L'APPARATO PER LA LUCE A GAS
„N. S."
è l'unico che funzioni regolarmente
100 Candele di luce!
Consumo di gas 2 centesimi per ora
Costo dell'apparato completo
Corone 3.-
Ernesto Rocco & Co.
VIA ZOVENZONI N. 5-7. Telef. N. 13…

Costantino Cuffariotti
che per 20 anni rimase alle dipendenze
— della —
Oreficeria, Argenteria ed Orologeria
di ANTONIO GRION
ha assunto per proprio conto il negozio e ed avverte la sua spettabile Clientela di avere fatto speciali acquisti nei suddetti articoli, i quali vengono venduti a
Prezzi della massima convenienza
Il nuovo negozio trovasi in
VIA PONTEROSSO N. 9.